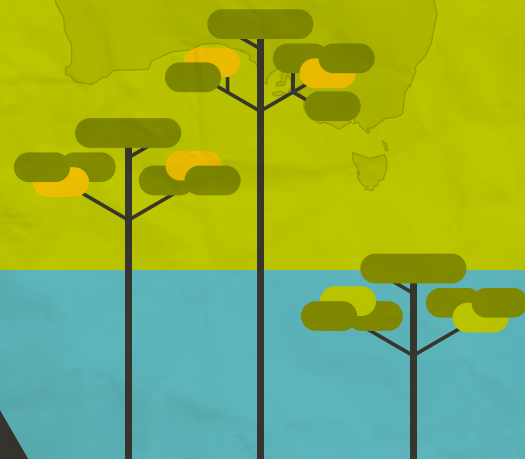




CONSERVAZIONE
DELLE RISORSE NATURALI
E SVILUPPO SOSTENIBILE

www.istituto-oikos.org

RAPPORTO DI MISSIONE 2013



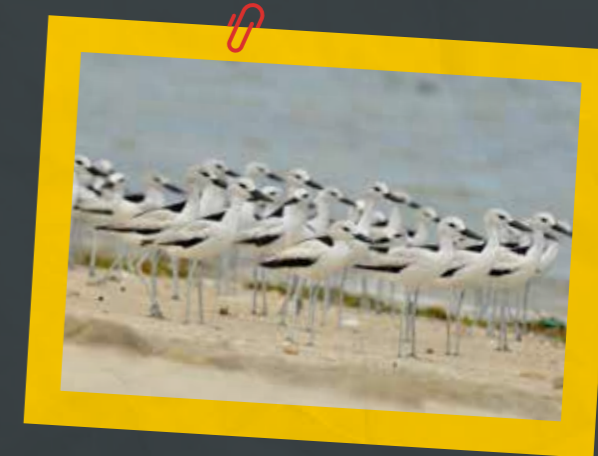


**CONSERVAZIONE
DELLE RISORSE NATURALI
E SVILUPPO SOSTENIBILE**

www.istituto-oikos.org

— INDICE

- 07 - Istituto Oikos si presenta
- 14 - I nostri risultati nel 2013
- 34 - Aspetti economici
- 41 - Gli stakeholder 2013
- 44 - Un estratto del nostro curriculum



VISIONE

**Un futuro in cui ecologia,
economia, equità si integrino,
riconciliando i bisogni
dell'uomo e dell'ambiente**

MISSIONE

**Contribuire a conservare
gli ecosistemi favorendo lo
sviluppo, con professionalità,
innovazione e partecipazione**

— LETTERA DAL PRESIDENTE

L'impegno di Istituto Oikos nel 2013 si è concentrato su alcuni temi: conoscere le risorse naturali, promuoverne un "governo" equo ed efficace, cercare soluzioni per i problemi globali.

Come la necessità di nutrire, nel 2050, 9 miliardi di persone: la disponibilità di cibo dovrà crescere del 60% (nel Sud del mondo, del 100%). Ma entro il 2050 è atteso un calo dell'8% della produzione agricola in Africa e Asia Meridionale (IPCC, 2014): la desertificazione, la salinizzazione e il degrado ambientale interessano il 30% dei suoli e un miliardo e mezzo di persone.

Due parole chiave ci guidano: **biodiversità e resilienza**, ossia la capacità di un sistema — un individuo, una foresta, una coltivazione o una città — di resistere al cambiamento, continuando a svilupparsi. Maneggiando la diversità dei sistemi naturali, consentendo alle specie coltivate di adattarsi, i piccoli agricoltori si sono affidati per secoli ai vantaggi offerti dalla biodiversità, gestendo i rischi, riducendo gli effetti dei disastri naturali e garantendo la **resilienza** dei raccolti. La consapevolezza che biodiversità, nutrizione e sicurezza alimentare sono strettamente legate ispira gli interventi di Oikos.

Nei Parchi marini di Lampi (Myanmar) e Quirimbas (Mozambico) collaboriamo con le autorità locali per integrare la conoscenza della biodiversità con la pianificazione territoriale e la mediazione dei conflitti, perché le risorse naturali continuino a sostenere 20.000 famiglie di pescatori e agricoltori. Nel Rakhine, in **Myanmar**, abbiamo aiutato 149 famiglie ad acquisire il diritto di gestire per trent'anni 325 ettari di foresta. In Tanzania sosteniamo la gestione comunitaria di un sistema idrico che ha 18.500 beneficiari e aiutiamo 160 agricoltori a migliorare la produzione, valorizzando le varietà locali e accedendo a fette di mercato più remunerative. Nelle scuole, mediante orti-frutteti e campagne igienico-sanitarie promuoviamo una migliore alimentazione, più ricca di frutta e verdura. A Salvador de Bahia, in **Brasile**, abbiamo formato 500 donne nel campo del turismo sostenibile. In Italia tuteliamo aree protette, in collaborazione con il **Guido Tosi Research Group** dell'Università dell'Insubria.

Per garantire la resilienza occorre promuovere comportamenti consapevoli. Dobbiamo abbandonare l'illusione che le decisioni della nostra vita materiale non abbiano importanti conseguenze. I 10.000 litri d'acqua necessari al cotone di una T-shirt dovrebbero indurci a non usarla per una sola stagione. Nel nostro mondo di abbondanza non dovrebbero più esistere prodotti il cui vero "cartellino del prezzo" rimane nascosto, celando il costo ambientale del passato e del futuro degli oggetti.

Lavoriamo per sensibilizzare persone di ogni età e professione, in ogni ambito formativo: scuola, famiglia, lavoro, *media*. Con cinque brevi video sullo spreco alimentare abbiamo raggiunto più di 86.000 italiani. Con gli studenti del Politecnico di Milano abbiamo formato "Squadre di pronto intervento energetico" che offrono consulenza a chi vuole ridurre i consumi.

Il cervello umano ha elaborato ottime risposte alle minacce presenti: sappiamo ritrarci in tempo da un animale che ringhia. Ma incespichiamo di fronte alle minacce che ci attendono per il futuro. È ora di abituarci a vedere i pericoli, di rendere visibile l'invisibile dei prodotti, di affidarci a quell'intelligenza collettiva che ci ha traghettato fino a oggi e che dovrà ancora sostenerci se vogliamo garantirci un futuro.

— ROSSELLA ROSSI

1. ISTITUTO OIKOS SI PRESENTA



— CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

Istituto Oikos è un'organizzazione non-profit, laica e indipendente, nata a Milano nel 1996.

Lavoriamo in Europa e nei paesi in via di sviluppo per garantire la tutela della **biodiversità**, per una gestione responsabile delle risorse naturali e per la diffusione di modelli di vita più **sostenibili** come strumenti di **sviluppo** sociale, economico e di lotta alla povertà.

Ideiamo e mettiamo in atto progetti di **cooperazione internazionale** allo sviluppo, di **educazione** alla sostenibilità e di **salvaguardia dell'ambiente** in Italia e nel mondo.

In 17 anni di attività abbiamo realizzato oltre duecentotrenta progetti tra Italia, Europa e tredici paesi di Asia, Africa e Sudamerica.

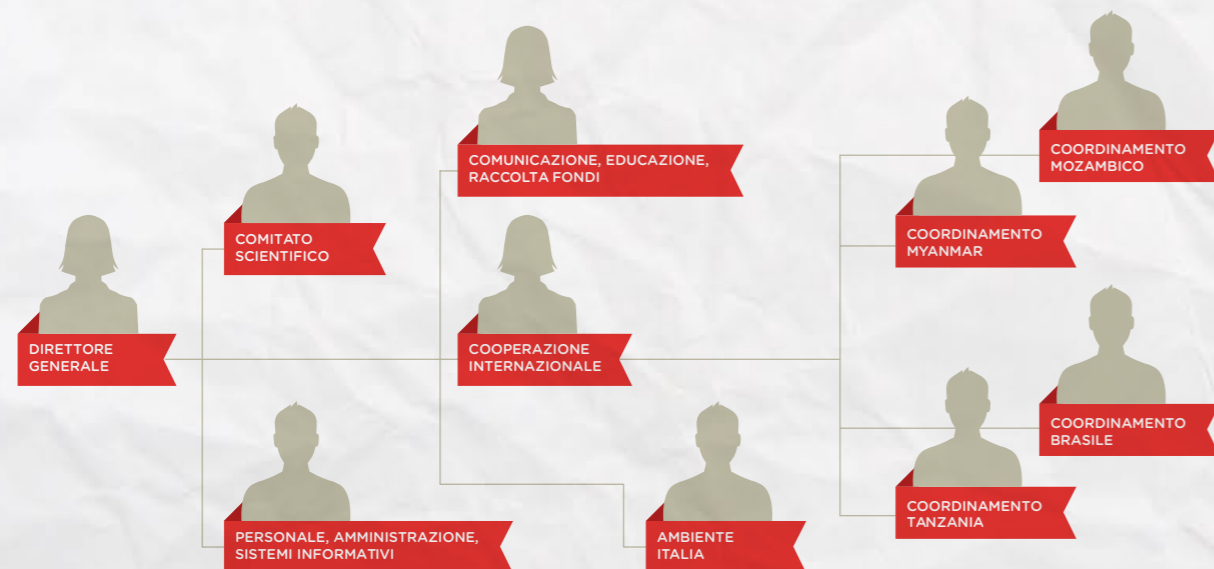
La nostra sede centrale operativa è a Milano, ma abbiamo anche tre sedi locali: ad Arusha, in Tanzania; a Yangon, in Myanmar e a Pemba, in Mozambico.

Quest'anno, **94 persone** nel mondo hanno contribuito al successo delle nostre attività.

Il nostro personale in Italia: 5 dipendenti, 8 collaboratori a progetto, 1 collaboratore con contratto di stage.

Il nostro personale all'estero: 9 espatriati, 1 volontario e 29 persone di staff locale in Tanzania; 2 espatriati e 18 persone di staff locale in Myanmar/Birmania; 1 espatriato e 9 persone di staff locale in Mozambico; 1 espatriato e 10 persone di staff locale in Brasile.

LA NOSTRA STRUTTURA OPERATIVA



— RICONOSCIMENTI E MEMBERSHIP

RICONOSCIMENTI

- » Associazione riconosciuta (Prefettura di Varese)
- » Onlus ai sensi del decreto 760/97
- » Riconosciuta idonea alla Cooperazione Internazionale dal ministero degli Affari Esteri (Legge 49 del 1987)

MEMBERSHIP

- » Associazione delle ong italiane
- » Campagna della Commissione Europea "Energia Sostenibile per l'Europa"
- » Coalizione Italiana per la Lotta contro la Povertà
- » CoLomba (Associazione delle ong lombarde)
- » EnergyLab
- » Expo dei Popoli
- » Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (World Conservation Union - IUCN)

— QUALCHE ESEMPIO...

BRASILE

A Salvador de Bahia, in Brasile, il turismo può aiutare giovani e donne a riscattarsi da precariato e discriminazione. Per questo lavoriamo sulla **formazione professionale** di qualità nei quartieri periferici della città, per migliorare la capacità di accesso al reddito di almeno **500 persone** con un impiego nel turismo ecosostenibile.

ITALIA

In Italia, un tema su cui sviluppiamo campagne di educazione e sensibilizzazione è **l'efficienza energetica**. Da un anno lavoriamo con gli studenti del **Politecnico di Milano** per formare delle "Squadre di pronto intervento energetico" che diano consigli tecnici e di comportamento ai cittadini che vogliono ridurre la propria impronta sul pianeta e il costo delle bollette.

MYANMAR

Nello stato del Rakhine, in Myanmar/Birmania, abbiamo ottenuto la costituzione di quattro foreste comunitarie. Cosa significa? Che 149 famiglie rurali hanno acquisito il diritto di gestire e utilizzare e prodotti di **325 ettari di foresta per 30 anni**.

TANZANIA

Qui, nel nord della Tanzania, aiutiamo **160 piccoli agricoltori** a migliorare la qualità e la quantità della loro produzione orticola, a ottenere accesso a nuove fette di mercato più remunerative e che permettano di vendere le eccedenze, ad adottare tecniche di coltivazione che non danneggino il suolo e rendano sostenibile nel tempo l'attività che consente loro di sopravvivere.



- dove lavoriamo oggi
- dove abbiamo lavorato



— IL NOSTRO APPROCCIO

Una gestione attenta alla conservazione del “capitale naturale” è alla base di qualunque processo di sviluppo. Nelle aree rurali del Sud del mondo, la povertà e una gestione inappropriata e non sostenibile delle risorse naturali sono correlati direttamente.

Nel Nord, invece, la poca attenzione alla salute dell'ambiente mette a rischio il futuro delle prossime generazioni e del pianeta stesso.

Piani territoriali, monitoraggi ambientali, programmi di turismo responsabile, realizzazione di acquedotti o di impianti fotovoltaici: con ogni intervento, vogliamo **portare la tutela dell'ambiente al centro dell'attenzione dei cittadini, delle comunità rurali e delle istituzioni.**

Operiamo con programmi integrati di lungo termine, basando le nostre azioni su una conoscenza approfondita del contesto socioambientale, su partenariati solidi e sul monitoraggio degli interventi nel tempo.

Procediamo attraverso tre fasi:

01. conoscitiva, per l'acquisizione dei primi elementi necessari a costruire gli interventi insieme alle comunità locali;
02. operativa, che prevede investimenti e realizzazioni;
03. di analisi critica dei risultati e di diffusione di buone pratiche.

I territori in cui operiamo in maniera prioritaria sono **ambienti naturali fragili, esposti ai cambiamenti climatici e ad una pressione antropica crescente** e poco controllata; ma al tempo stesso preziosi dal punto di vista ecologico, per ricchezza di biodiversità o per il contributo che gli ecosistemi possono dare alla stabilizzazione del clima, alla regimazione delle acque, alla disponibilità di materie prime.

Attraverso un **lavoro congiunto con le popolazioni locali**, in stretta collaborazione con le istituzioni e organizzazioni locali, nazionali e internazionali, costruiamo interventi fondati sull'innovazione e la sperimentazione, la **concretezza** e la **sostenibilità** delle azioni, il **rigore scientifico**, l'applicazione dei principi di **equità, solidarietà e interculturalità.**

I cinque settori chiave per la conservazione della biodiversità e lo sviluppo sostenibile, in Italia e nel mondo sono:

01. RISORSE NATURALI

Conoscere, pianificare e agire, per l'ambiente e la biodiversità.

02. CLIMA ED ENERGIA

Proteggere il clima e favorire la transizione alle energie rinnovabili.

03. EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Promuovere i comportamenti sostenibili dei cittadini del Nord e del Sud del mondo.

04. SICUREZZA ALIMENTARE

Migliorare la gestione del territorio per favorire la produzione alimentare e il benessere della popolazione.

05. ECONOMIA LOCALE E AMBIENTE

Promuovere iniziative economiche in campo ambientale.

— IL NOSTRO PERCORSO

Fondata da un gruppo di biologi e naturalisti, Oikos si è specializzata da subito nel settore ambientale, lavorando sulla **conservazione e gestione di flora e fauna alpina** in collaborazione con enti pubblici e università italiane.

1996

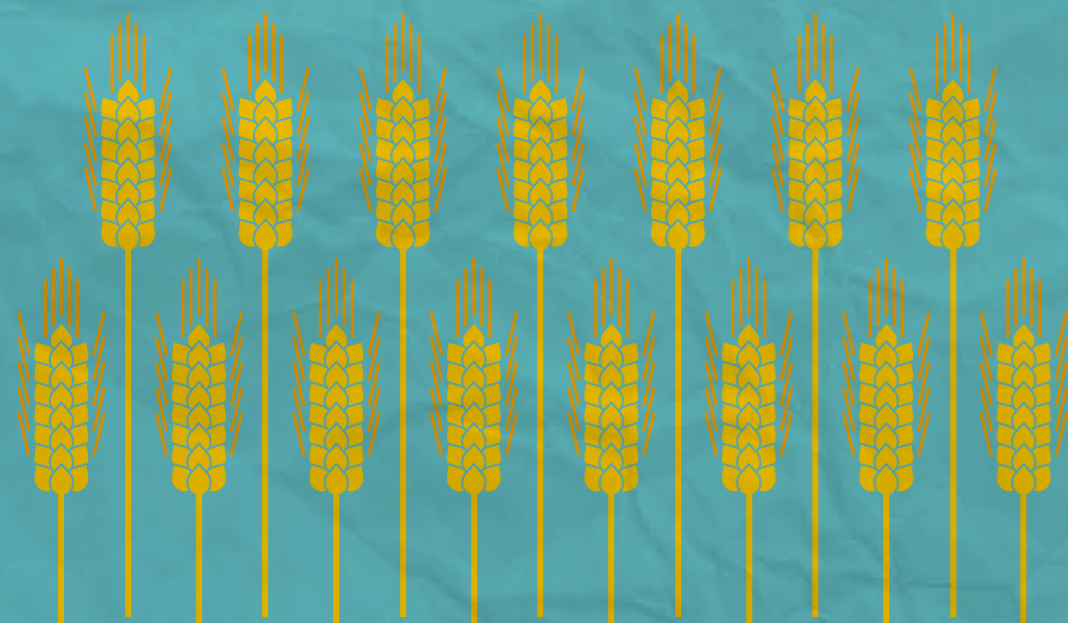
Dal 1997 operiamo in Africa, nel nord della Tanzania, per contribuire a definire una **strategia di sviluppo sostenibile** in aree di particolare rilevanza ambientale, insieme alle istituzioni e alle popolazioni locali.

Da quest'esperienza di continuo dialogo con i beneficiari dei progetti prende forma l'approccio di Istituto Oikos: sistemico e interdisciplinare, basato sull'idea che, nelle aree rurali, **lotta alla povertà e sviluppo socioeconomico** devono partire da una **gestione sostenibile e inclusiva delle risorse naturali.**

Oikos allarga i suoi orizzonti, dalla salvaguardia dell'ambiente alla promozione di **programmi integrati di sviluppo** con un'analisi e pianificazione partecipata delle risorse, sensibilizzazione, formazione: progetti che rafforzano l'autonomia economica delle comunità disagiate e il ruolo delle donne e promuovono forme di cooperazione tra organismi del Nord e del Sud.

2013

2. I NOSTRI RISULTATI NEL 2013



→ **13 PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

di cui 6 in Tanzania,
5 in Myanmar/Birmania, 1 in Brasile,
1 in Mozambico

→ **6 PROGETTI DI TUTELA DELL'AMBIENTE IN ITALIA**

→ **7 PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ**

che hanno coinvolto partner in
Polonia, Portogallo, Regno Unito,
Spagna e Svizzera

— I NOSTRI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2013

Per noi la cooperazione allo sviluppo si lega strettamente alla tutela delle risorse naturali e degli ecosistemi. **Un ambiente sano può contribuire a garantire la sicurezza alimentare e l'accesso ad acqua pulita, aumentando al tempo stesso la propria "resilienza": la capacità di rispondere a shock esterni, come quelli legati ai cambiamenti climatici.**

Lavoriamo perlopiù in contesti in cui la tutela del patrimonio naturale è minacciata da pratiche e comportamenti non sostenibili.

Sviluppiamo tutti i programmi collaborando con i beneficiari dei progetti, rispettando i valori e le tradizioni locali.

Per garantire la sostenibilità nel tempo degli interventi, coinvolgiamo in attività di educazione e formazione professionale il maggior numero possibile di soggetti: dai bambini ai genitori, dalle donne ai funzionari degli enti pubblici e ai rappresentanti della società civile.



TITOLO PROGETTO	PAESE	SETTORE PREVALENTE	FINANZIATORE PRINCIPALE	DURATA	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	QUOTA A CARICO DEL DONATORE PRINCIPALE	SPESI NEL 2013
Coltivare il futuro a scuola	Tanzania	Risorse naturali Sicurezza alimentare	Intervita	39 mesi	€ 630.570	€ 489.090	€ 113.547
Progetti idrici a Momella, Malemeu e Nkoasenga	Tanzania	Risorse naturali	Charity and Defense of Nature Trust	48 mesi	€ 275.835	€ 275.835	€ 114.520
Improving Water and Sanitation and Hygiene Standards in Arusha Region	Tanzania	Risorse naturali	EuropeAid	48 mesi	€ 2.849.160	€ 1.994.412	€ 841.985
Safe Food, Safe Lives	Tanzania	Risorse naturali Sicurezza alimentare	Mediafriends	23 mesi	€ 500.000	€ 500.000	€ 142.695
MESULA - Mount Meru Sustainable Land, un'impresa sociale per la produzione orticola di qualità	Tanzania	Risorse naturali Sicurezza alimentare	Regione Lombardia	24 mesi	€ 419.200	€ 249.960	€ 59.677
Un frutto al giorno	Tanzania	Sicurezza alimentare	Donatori privati	1 mese	€ 5.957	€ 5.957	€ 103
Profissão turismo	Mozambico	Economia locale e ambiente	EuropeAid	48 mesi	€ 1.277.633	€ 958.225	€ 187.534
Improve knowledge and management of marine and forest resources in Southern Rakhine State	Myanmar	Risorse naturali	EuropeAid	42 mesi	€ 708.747	€ 531.560	€ 111.658
Promozione di orti e frutteti comunitari nel sud del Rakhine	Myanmar	Risorse naturali Sicurezza alimentare	Comune di Milano	24 mesi	€ 517.830	€ 150.000	€ 76.501
Promozione di alternative di sviluppo sostenibile per la Regione costiera del Rakhine	Myanmar	Risorse naturali	Ministero Affari Esteri	12 mesi	€ 628.130	€ 313.150	€ 170.518
Gestione partecipativa del territorio ed ecoturismo nell'arcipelago Myeik	Myanmar	Risorse naturali Economia locale e ambiente	Ministero Affari Esteri	12 mesi	€ 220.180	€ 150.000	€ 127.377
PLUME Participatory Land-Use Management and Eco tourism in Lampi MNP	Myanmar	Risorse naturali Economia locale e ambiente	Stiftung Drittes Millennium	36 mesi	€ 124.250	€ 124.250	€ 8.274
Strengthening of Village Fisheries Societies (VFS) for co-management of fisheries in 20 villages in Bogale Township	Myanmar	Risorse naturali Economia locale e ambiente	FAO	10 mesi	€ 50.987	€ 50.987	€ 0
Formação profissional e geração de renda para jovens e mulheres das periferias de Salvador (BA)	Brasile	Economia locale e ambiente	EuropeAid	36 mesi	€ 726.209	€ 531.588	€ 155.403
Totale					€ 8.934.688	€ 6.319.057	€ 2.109.792

IN TANZANIA...

... PORTIAMO L'ACQUA

Nei *ward* di Leguruki e King'ori del distretto di Arumeru, in Tanzania, dove la popolazione vive soprattutto di agricoltura, il sistema idrico inadeguato costringe donne e bambini a camminare per chilometri per trovare l'acqua.

Con il sostegno dell'Unione Europea e di Charity and Defense of Nature Trust, portiamo avanti un progetto che farà crescere del 65% la disponibilità di acqua pulita.

Un acquedotto di circa 290 km raggiungerà le aree più remote garantendo alle persone una distanza media di 500 metri dal punto acqua più vicino. A fine 2013 sono stati posati oltre 150 km di linee (linee principali e di distribuzione) e sono state costruite 170 fontanelle pubbliche. Un totale di otto villaggi dispone oggi di un nuovo servizio idrico (circa 18.500 beneficiari). Inoltre cinque cisterne sono state costruite e due riabilite.

Una **gestione partecipata dell'impianto** è fondamentale per evitare conflitti e garantire un buon mantenimento dell'infrastruttura.

Per favorire meccanismi virtuosi, abbiamo sostenuto la costituzione della **MAKILENGA Water User Association**, che nel 2013 ha assunto responsabilità di gestire la parte nuova dell'impianto. Ha condotto corsi per i propri membri e per i 14 "Village water committee", comitati di villaggio per la gestione dell'acqua.

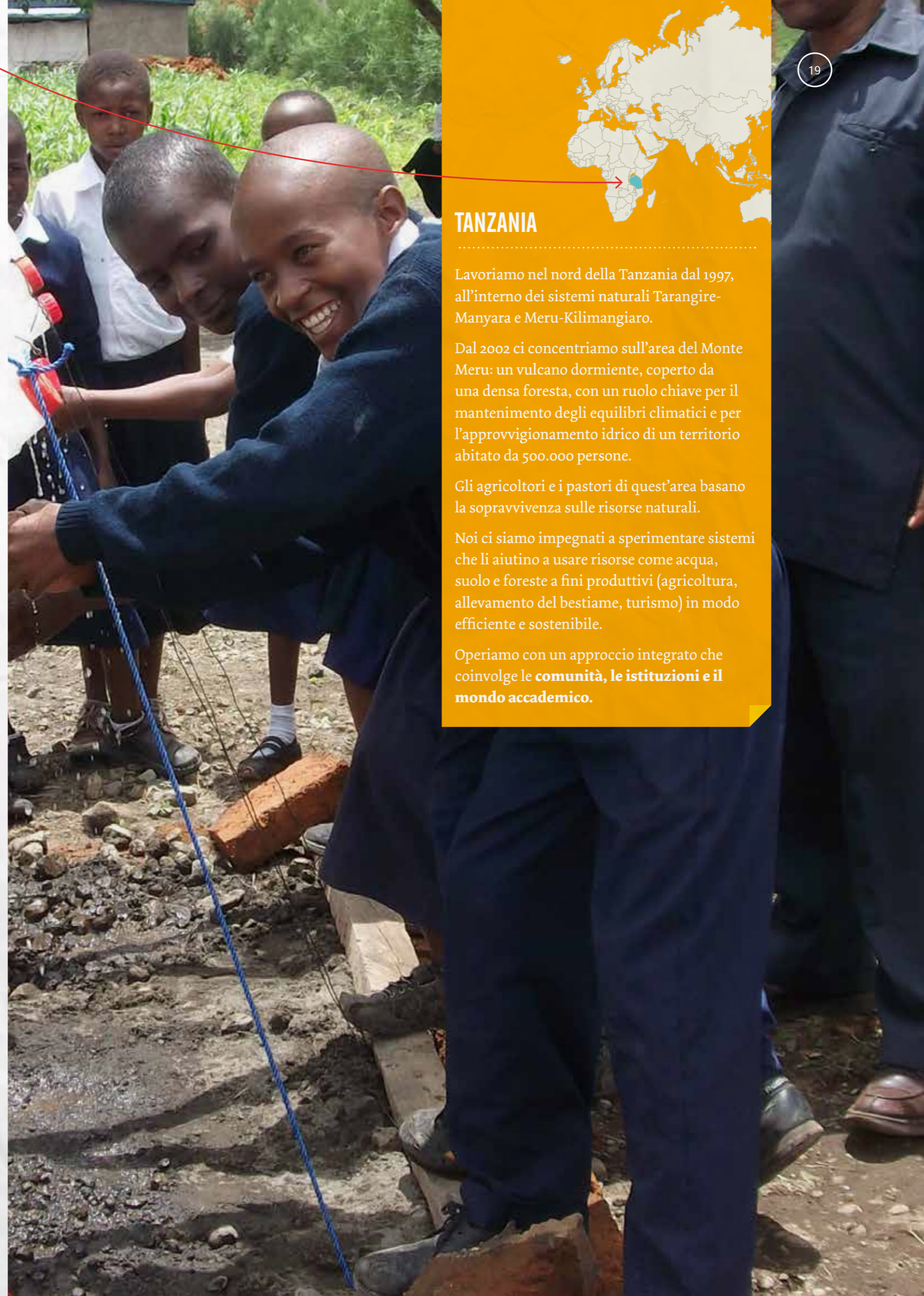
Un manager, due tecnici idraulici e un contabile, responsabili della gestione quotidiana, sono stati selezionati e assunti nell'ottobre 2013. La raccolta delle tariffe per pagare le spese di manutenzione dell'acquedotto è in corso; negli ultimi mesi del 2013 sono stati raccolti circa 8 milioni di scellini (4000€).

Siamo impegnati in una **campagna di diffusione di buone pratiche igienico-sanitarie** e nella costruzione di servizi igienici. L'iniziativa ha portato alla costruzione partecipata di circa **300 nuove latrine migliorate**; a fine progetto saranno almeno 600.

Abbiamo formato 28 *school club*, che hanno coinvolto 1346 bambini e 56 insegnanti di 28 scuole primarie e secondarie in attività di educazione igienico-sanitaria.

L'approccio "child to child" ha permesso di raggiungere oltre 11.000 studenti: il **100% della popolazione studentesca**. Le buone pratiche sono state diffuse dai bambini anche in famiglia, per esempio costruendo in casa piccole strutture per il lavaggio delle mani.

Infine, sono stati formati **14 comitati della salute** e le attività di sensibilizzazione promosse (pulizia dei villaggi, teatri di strada, concerti) hanno coinvolto 5000 persone.



TANZANIA

Lavoriamo nel nord della Tanzania dal 1997, all'interno dei sistemi naturali Tarangire-Manyara e Meru-Kilimangiaro.

Dal 2002 ci concentriamo sull'area del Monte Meru: un vulcano dormiente, coperto da una densa foresta, con un ruolo chiave per il mantenimento degli equilibri climatici e per l'approvvigionamento idrico di un territorio abitato da 500.000 persone.

Gli agricoltori e i pastori di quest'area basano la sopravvivenza sulle risorse naturali.

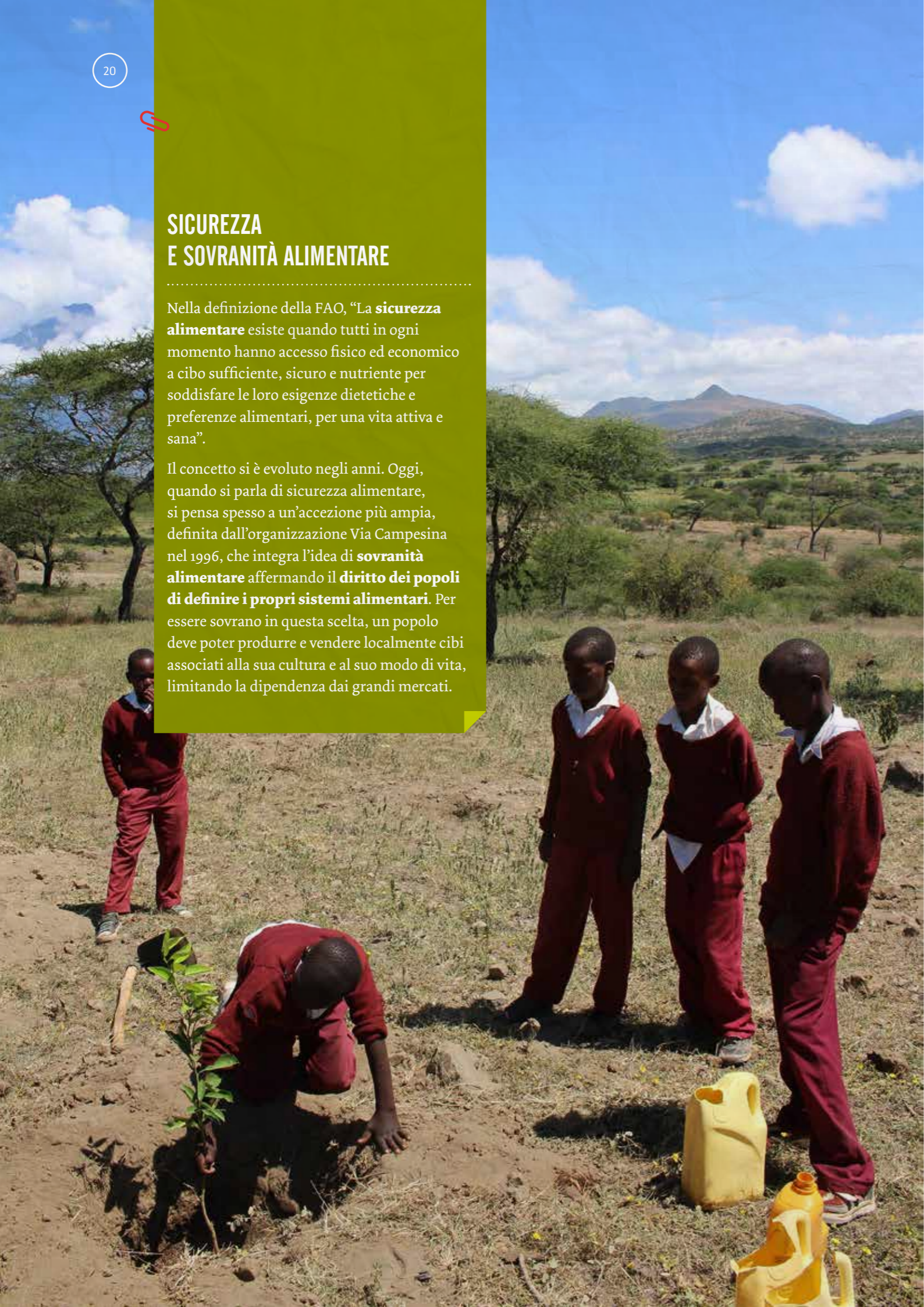
Noi ci siamo impegnati a sperimentare sistemi che li aiutino a usare risorse come acqua, suolo e foreste a fini produttivi (agricoltura, allevamento del bestiame, turismo) in modo efficiente e sostenibile.

Operiamo con un approccio integrato che coinvolge le **comunità, le istituzioni e il mondo accademico**.

SICUREZZA E SOVRANITÀ ALIMENTARE

Nella definizione della FAO, “La **sicurezza alimentare** esiste quando tutti in ogni momento hanno accesso fisico ed economico a cibo sufficiente, sicuro e nutriente per soddisfare le loro esigenze dietetiche e preferenze alimentari, per una vita attiva e sana”.

Il concetto si è evoluto negli anni. Oggi, quando si parla di sicurezza alimentare, si pensa spesso a un’accezione più ampia, definita dall’organizzazione Via Campesina nel 1996, che integra l’idea di **sovranià alimentare** affermando il **diritto dei popoli di definire i propri sistemi alimentari**. Per essere sovrano in questa scelta, un popolo deve poter produrre e vendere localmente cibi associati alla sua cultura e al suo modo di vita, limitando la dipendenza dai grandi mercati.



... MIGLIORIAMO LE CONDIZIONI DI VITA E LA SICUREZZA ALIMENTARE

I piccoli agricoltori della zona di Arusha, nel distretto di Arumeru, vivono una situazione di grande vulnerabilità e di insicurezza alimentare. Li penalizzano la mancanza di competenze tecniche adeguate e l’isolamento dal mercato, dominato dai grandi produttori.

Con il sostegno di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, stiamo rafforzando un gruppo di **160 agricoltori** con formazione su pratiche agricole che consentano di migliorare la qualità dei prodotti e di avere nuove opportunità di accesso al mercato. Vogliamo spezzare il circolo di arretratezza produttiva, degrado ambientale e povertà.

Abbiamo creato l’impresa sociale **MESULA – Mount Meru Sustainable Land** e puntiamo a farne un punto di riferimento per i piccoli produttori, per l’assistenza tecnica e per la commercializzazione dei prodotti orticoli di qualità.

MESULA ha un suo marchio volontario che viene concesso ai prodotti che garantiscono il rispetto di standard di qualità condivisi.

Abbiamo avviato un percorso di formazione sull’agricoltura sostenibile e sulla produzione biologica. Parallelamente, MESULA ha iniziato a vendere con successo i suoi prodotti sul mercato di Arusha, con un suo negozio e un *Farmers’ Market* mensile.

Al lavoro con gli agricoltori associamo da anni quello nelle **scuole**.

Vogliamo migliorare l’istruzione e la sicurezza alimentare di 8400 bambini di 6-14 anni dei *ward* di Ngarenanyuki e Oldonyosambu del distretto di Arumeru.

Qui la **malnutrizione affligge il 64% dei bambini**, in gran parte a causa di cattive abitudini alimentari e di una dieta povera di micronutrienti. Garantire un pasto completo alla mensa scolastica, migliorando al tempo stesso le infrastrutture e gli strumenti didattici, offre una speranza per il futuro.

Con il sostegno di Intervita, Unione Europea, Mediafriends e donatori privati, lavoriamo per **aumentare la consapevolezza di insegnanti e genitori sull’importanza di un’alimentazione sana, realizzando orti e frutteti scolastici e migliorando le condizioni delle scuole**.

Abbiamo realizzato 18 orti scolastici; 13 sistemi di raccolta dell’acqua, con un filtro per la riduzione del fluoro; 12 cucine; 11 stufe a risparmio energetico; nuovi arredi, campi da gioco e materiali per una migliore didattica (8 computer; 16.000 libri; 125 banchi; 2 librerie; 1 lavagna; 3500 kit di materiali scolastici e 580 tra mappe, dizionari, atlanti e altri strumenti); una nuova aula; un ufficio; 11 latrine. Infine abbiamo assegnato 15 borse di studio e garantito accesso all’energia a 5 scuole.

I nostri corsi hanno coinvolto quasi 9000 persone, sui seguenti temi: come e perché nutrirsi correttamente; le buone pratiche igienico-sanitarie; la gestione di orti e frutteti scolastici per integrare la dieta dei bambini; i sistemi alternativi di raccolta d’acqua piovana (“hafirs”); educazione ambientale; uso del computer; insegnamento della lingua inglese.

IN MOZAMBICO...

... AIUTIAMO LE COMUNITÀ LOCALI A COGLIERE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL TURISMO

Lo sviluppo del turismo in Mozambico è una grande opportunità per la popolazione locale.

Lavoriamo per dare a Capo Delgado, la provincia più settentrionale del paese e una delle più promettenti per lo sviluppo turistico, i mezzi per partecipare attivamente a questo cambiamento.

Molti ostacoli pregiudicano la capacità delle comunità di trarre vantaggio dal turismo: primo tra tutti la mancanza di adeguate competenze professionali e gestionali.

Con il contributo dell'Unione Europea, adattiamo la formazione alle esigenze del settore turistico emergente, cerchiamo di dare maggiore accesso all'istruzione anche ai gruppi vulnerabili e promuoviamo la sostenibilità.

Con la collaborazione del Politecnico di Milano ci impegnamo a migliorare e innovare l'offerta didattica dell'Istituto Industriale e Commerciale di Pemba (IICP – corsi professionali di turismo e gestione alberghiera) e dell'Università Cattolica del Mozambico (UCM – Corso di Laurea Triennale in Turismo). Offriremo inoltre opportunità di formazione in Italia per i docenti di entrambe le istituzioni.

Allo stesso tempo, promuoviamo corsi informali per comunità locali e rafforziamo le relazioni tra IICP, UCM, imprenditori e amministratori pubblici. L'obiettivo? Creare sinergie e un migliore inserimento della forza-lavoro, gruppi vulnerabili compresi, nell'economia locale.



MOZAMBICO

Siamo approdati in Mozambico nel 2011, collaborando con l'associazione milanese Muindi Semi del Sorriso.

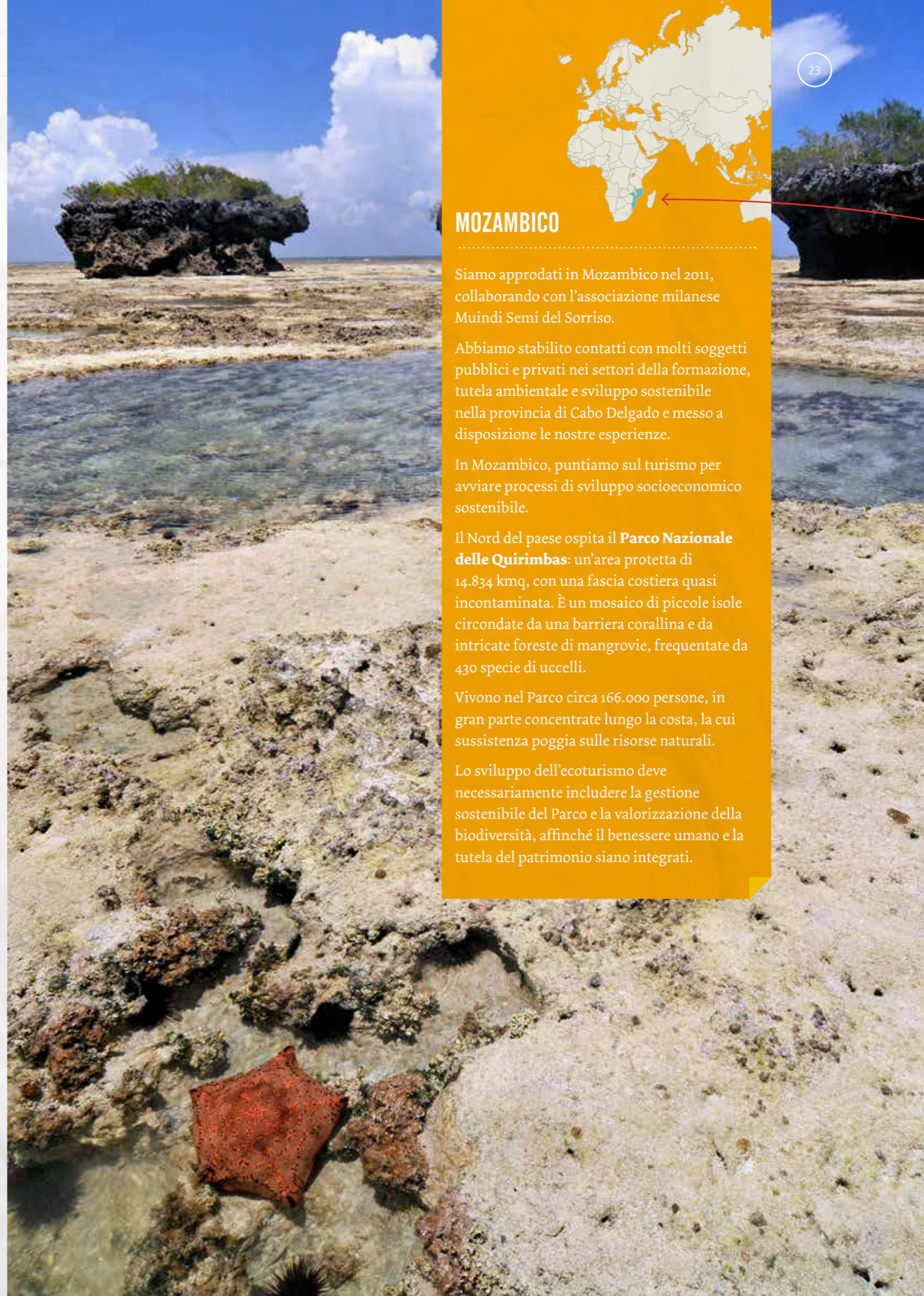
Abbiamo stabilito contatti con molti soggetti pubblici e privati nei settori della formazione, tutela ambientale e sviluppo sostenibile nella provincia di Cabo Delgado e messo a disposizione le nostre esperienze.

In Mozambico, puntiamo sul turismo per avviare processi di sviluppo socioeconomico sostenibile.

Il Nord del paese ospita il **Parco Nazionale delle Quirimbas**: un'area protetta di 14.834 kmq, con una fascia costiera quasi incontaminata. È un mosaico di piccole isole circondate da una barriera corallina e da intricate foreste di mangrovie, frequentate da 430 specie di uccelli.

Vivono nel Parco circa 166.000 persone, in gran parte concentrate lungo la costa, la cui sussistenza poggia sulle risorse naturali.

Lo sviluppo dell'ecoturismo deve necessariamente includere la gestione sostenibile del Parco e la valorizzazione della biodiversità, affinché il benessere umano e la tutela del patrimonio siano integrati.



IN MYANMAR...

...PROMUOVIAMO LA GESTIONE PARTECIPATA DELLE FORESTE

Nello stato del Rakhine, sulla costa nord-ovest del Myanmar, abbiamo ottenuto dal ministero per le Foreste le concessioni per l'uso delle foreste comunitarie per 30 anni da parte delle comunità locali.

Sia per la popolazione che per le autorità locali, questa è stata la prima esperienza di **costituzione di foreste a gestione comunitaria**.

Entrambe le parti hanno mostrato disponibilità e spirito di collaborazione. Per la prima volta, le comunità hanno percepito le autorità come alleate e non solo come corpo di polizia deputato al controllo delle pratiche illegali.

I nostri progetti, sostenuti dall'Unione Europea, dal Comune di Milano e dal Ministero Affari Esteri, hanno anche rafforzato il ruolo del nostro partner locale RCA (Rakhine Coastal Conservation Association) nella regione e la sua leadership.

Oggi, 325 ettari di terreno sono gestiti da un totale di 149 famiglie, organizzate in quattro gruppi di gestione.

Inoltre, 149 donne sono state supportate nell'avvio di piccole attività generatrici di reddito nel settore agro-forestale. In totale sono state coinvolte 4327 persone: 781 direttamente nella gestione delle foreste, in attività generatrici di reddito e nell'acquacoltura; 258 insegnanti e 3288 studenti di 28 scuole nella costituzione e gestione di orti scolastici.

I beneficiari, nella valutazione finale, hanno dato testimonianza dei vantaggi già ottenuti: conservazione dei servizi ecosistemici (fornitura di acqua, biodiversità), soddisfazione di bisogni primari (legname, energia, materiali da costruzione, strumenti di lavoro), nuove opportunità di reddito; hanno confermato l'efficacia del processo formativo per la crescita delle loro competenze nella gestione sostenibile delle risorse; hanno espresso l'intenzione di proseguire le attività.

Nel Rakhine, per soddisfare le richieste di molte comunità e autorità locali e nazionali, faremo il possibile per dare continuità alle attività avviate e replicheremo le best practices in altri villaggi.

...SALVAGUARDIAMO IL PARCO MARINO DI LAMPI

L'impegno di Oikos in Myanmar continua anche nell'arcipelago di Myeik: circa ottocento isole che si sviluppano per 600 km lungo la costa e comprendono il Parco Nazionale Marino di Lampi (PNML), unico parco marino del paese.

Si stima siano tra i 10.000 e i 15.000 i pescatori che abitano l'arcipelago; tra questi circa 3000 Moken, minoranza etnica nota anche come zingari del mare.

Lavoriamo nel PNML grazie al sostegno costante di una fondazione privata, la Stiftung Drittes Millennium, e a un nuovo progetto finanziato dal Ministero Affari Esteri.

Dopo una prima fase di preparazione del **piano di gestione del parco**, che ha visto coinvolti tutti gli attori, dalle comunità locali al governo centrale, si avvia ora **l'approvazione e implementazione del piano**.

Le criticità sono molte. Il ruolo degli enti deputati alla gestione del Parco (Dipartimento delle Foreste, Marina, Dipartimento della Pesca) non è ancora ben

MYANMAR

Dal 2006 lavoriamo in Myanmar, noto anche come Birmania: uno dei paesi meno sviluppati al mondo, con una straordinaria diversità di habitat e specie, il cui isolamento dall'indipendenza (1948) a oggi ha evitato lo sfruttamento eccessivo dell'ambiente tipico dei paesi vicini.

Dopo oltre sei decenni di dittatura militare, è stato avviato un processo di democratizzazione accompagnato da un'apertura internazionale. Oggi **la conservazione ambientale è, con lo sviluppo economico, una delle sfide maggiori**.

Oikos collabora con il Ministero della Conservazione Ambientale e delle Foreste, le comunità locali, le associazioni birmane e le università locali, italiane e internazionali per promuovere la conservazione e la gestione partecipativa delle risorse naturali.



definito. Gli interessi in gioco sono numerosi e la trasparenza un obiettivo ancora lontano.

Vogliamo tenere vivo il dialogo tra le parti e istituire una **piattaforma di gestione dei conflitti**. Attraverso il processo per la gestione partecipata del Parco e il coinvolgimento delle comunità locali in ogni fase di decisione e negoziato, Oikos ha dato una speranza di cambiamento a molti abitanti della zona, che hanno accolto con entusiasmo la sfida, assumendosi i rischi connessi al tentativo di frenare l'illegalità dilagante.

...INCENTIVIAMO UNA PESCA SOSTENIBILE

Dall'ottobre del 2013 abbiamo avviato un progetto, finanziato dalla FAO, in una nuova zona: quella di Bogale, nel delta dell'Irrawaddy.

Qui promuoviamo una **gestione comunitaria e sostenibile della pesca**. L'iniziativa, parte di un più ampio programma FAO, è un'opportunità per nuove collaborazioni in un'area critica, dove la comunità è stata colpita nel 2008 dal ciclone Nargis che uccise oltre 100.000 persone e aggravò una situazione già molto compromessa dal taglio totale delle foreste di mangrovie.

IN BRASILE...

... OFFRIAMO FORMAZIONE PROFESSIONALE ALLE FASCE PIÙ DEBOLI DELLA POPOLAZIONE

Un nostro recente progetto è nato dall'incontro con Colibris, cooperativa sociale di un quartiere tra i più popolosi e poveri di Salvador di Bahia, e dal desiderio di cogliere le opportunità legate ai Mondiali di calcio nel paese.

Vogliamo potenziare l'inclusione sociale di donne di discendenza africana e di giovani, migliorandone la qualificazione professionale e la capacità di reddito, con un'attenzione particolare al turismo responsabile.

Nel primo anno di attività abbiamo organizzato la Rete FPSSA, che oggi conta 24 entità locali, governative e indipendenti connettendo competenze e risorse dei vari attori locali della formazione e del turismo.

Una campagna di sensibilizzazione ha coinvolto direttamente 332 persone (donne per l'87%) su temi molto raramente affrontati, come turismo responsabile; genere, razza e autostima; consumo cosciente/economia solidale; sostenibilità ambientale.

Abbiamo offerto formazione professionale a 216 donne (al 90% di discendenza africana) con sette corsi di cucina tradizionale bahiana e dolci tipici; insegnamento della lingua inglese; artigianato locale.

È stato solo l'inizio: le migliori abilità tecniche così ottenute saranno l'elemento chiave per la successiva delicata fase di inserimento nel mondo del lavoro, che entrerà nel vivo nel 2014, secondo anno di progetto.

ECOTURISMO, TURISMO RESPONSABILE O TURISMO SOSTENIBILE?

Che si metta l'accento sulla componente ambientale o su quella socioeconomica, la visione è comune: il turismo, se realizzato secondo le regole giuste, è una grande occasione per promuovere lo sviluppo sostenibile.

Il turismo in cui Oikos crede, rispettoso degli equilibri ambientali e culturali, porta benefici diretti alla comunità. Non solo: è una strategia per incentivare la tutela delle risorse da parte delle popolazioni locali, perché mostra i vantaggi economici immediati di un ambiente ben conservato.

BRASILE

Lo stato di Bahia, dove lavoriamo dal 2005, è di grande interesse, naturalistico che storico-culturale. Richiama importanti flussi di visitatori.

Nonostante le potenzialità, i grossi insediamenti umani, come la capitale Salvador de Bahia, hanno una forte disuguaglianza nella ricchezza e un'alta disoccupazione, che — insieme alla discriminazione razziale ai danni dei neri — favoriscono l'esclusione sociale ed economica dei gruppi più vulnerabili, come le donne e i giovani.

Oikos lavora per stimolare iniziative economiche di giovani e donne nei contesti marginali, con la formazione e la crescita di cooperative che aiutino le fasce più deboli a trarre vantaggio dal mercato turistico locale.



— I NOSTRI PROGETTI DI TUTELA DELL'AMBIENTE IN ITALIA 2013

La conservazione delle risorse naturali è da sempre un elemento cardine dei progetti di Istituto Oikos.

In Italia, lavoriamo principalmente in **Lombardia**.

Le nostre attività di tutela si concentrano sulla **pianificazione ambientale** e sulla **collaborazione con le istituzioni**, Parchi e Province in particolare, per promuovere strategie di conservazione in diversi contesti territoriali e **arrestare la perdita di biodiversità**. Questo processo, al cuore della nostra *mission*, si accompagna a un impegno di divulgazione sui “nostri” temi.

La collaborazione costante con il **Guido Tosi Research Group** dell'Unità di Analisi e Gestione delle Risorse Ambientali dell'Università degli Studi dell'Insubria sostiene il taglio rigorosamente scientifico dei nostri interventi.

TITOLO PROGETTO	PAESE	SETTORE PREVALENTE	FINANZIATORE PRINCIPALE	DURATA	IMPORTO PROGETTO	A CARICO DEL DONATORE PRINCIPALE	SPESI NEL 2013
Piano di fruizione delle garzaie della Lomellina	Italia	Risorse naturali	GAL Lomellina	18 mesi	€ 33.300	€ 29.970	€ 6.012
Studio di fattibilità per la creazione di PLIS tra Parco Grigna e Parchi Orobie	Italia	Risorse naturali	CM Valsassina (Cariplo)	18 mesi	€ 102.000	€ 35.996	€ 13.410
Baita Ghighele	Italia	Risorse naturali	Privati vari	—	€ 28.430	€ 28.430	€ 8.900
Stesura e aggiornamenti dei Piani dei SIC della Provincia di Pavia	Italia	Risorse naturali	Provincia di Pavia	24 mesi	€ 116.000	€ 116.000	€ 19.597
Studio di fattibilità per la ripermetrazione delle aree protette in Valle Ossola (fase 2)	Italia	Risorse naturali	Provincia VCO	—	€ 31.000	€ 25.620	€ 6.781
Traduzione specialistica in inglese di testi su “Sentieri didattici Molveno”	Italia	Risorse naturali	Parco Naturale Adamello Brenta	2013	€ 580	€ 580	€ 580
Totale					€ 311.310	€ 236.596	€ 55.280



ISTITUTO OIKOS E LO STAMBECCO DELLE ALPI:

UNA STORIA CHE VALE LA PENA DI RACCONTARE

C'è chi lo considera un animale lento, tonto e noioso: troppo facile da avvicinare!

In realtà, lo **stambecco delle Alpi** è semplicemente un relitto glaciale abbandonato sulle nostre montagne: una capra selvatica sopravvissuta al tempo che scorre. È un tassello di una natura più grande di lui e di noi, di cui a volte fatichiamo a capire il senso profondo.

Ma il senso alle cose lo diamo noi: e, come d'incanto, ecco che lo stambecco è qualcosa di più di una capra, diventa un elemento di grande importanza naturalistica e sociale. La storia che lega Oikos e lo stambecco va di pari passo con la nascita della **conservazione della fauna**, disciplina che mette ordine nella volontà moderna di riavvicinarsi alla natura riparando, dove possibile, a errori passati.

Da sempre oggetto di caccia, all'inizio del 1800 la specie si avvicinò all'estinzione. Re Vittorio Emanuele II la tutelò per riportarla a numeri soddisfacenti. Nei decenni successivi, fu oggetto di una vasta operazione di “traslocazione abusiva” nella Confederazione Elvetica, con il furto di molti capretti nelle valli piemontesi e valdostane.

In seguito, lo stambecco è stato al centro di operazioni pionieristiche di reintroduzione, spesso senza studi che valutassero la correttezza naturalistica, con l'immissione di un numero di individui inadeguato, dando origine a nuclei fragili geneticamente. Solo dagli anni Ottanta del secolo scorso le reintroduzioni hanno preso forma di progetti strutturati, con studi di fattibilità attenti, incardinati in un'ampia **strategia di conservazione** che ha coinvolto più regioni alpine. Grazie all'opera del prof. Guido Tosi, il **Progetto Stambecco Lombardia** nell'arco di poco più di un decennio ha portato alla liberazione di circa duecento stambecchi in una decina di località. È stato cruciale per la messa a punto di strategie per la reintroduzione di altri mammiferi. Anche la **reintroduzione dell'orso bruno in Trentino** si è basata sugli stessi processi logici, adattando le misure alle peculiarità biologiche della specie e del territorio.

Attorno allo stambecco si è costruito l'apparato formale che ha razionalizzato le risorse faunistiche, ma anche dato dignità a una professione prima basata spesso sull'improvvisazione. Lo stambecco ha aiutato a scrivere pagine importanti dei libri di testo sulla conservazione, una disciplina che per crescere ha avuto bisogno di farsi le ossa sul campo.

Anche per assecondare questa necessità nel 1996 è nato Istituto Oikos, che ha **lo stambecco nel suo logo**. Per noi, la figura dello stambecco rappresenta ormai da un ventennio la necessità di intervenire con rigore e professionalità per salvare le risorse del pianeta. La scelta, per il logo di Oikos, di una stilizzazione in cui le forme dello stambecco si avvicinano a quelle dell'antilope è un riferimento al nostro impegno in Africa. Il messaggio tecnico lasciato da **Guido Tosi**, tra i fondatori di Oikos, si riassume in poche parole: **professionalità, impegno, creatività**. Un chiaro filo logico ci collega alla conservazione dello stambecco. Su questi presupposti abbiamo deciso di “andare oltre”, proponendo una **nuova fase** per stabilizzare la presenza della specie nelle Alpi Centrali.

Il progetto nasce dalla **collaborazione di Istituto Oikos con l'Università di Sassari**, dove il prof. Apollonio è da sempre coinvolto nella conservazione della fauna alpina; il **Parco Nazionale dello Stelvio** dove da anni lavora il dott. Luca Pedrotti; il **Parco Naturale Adamello Brenta**, che ha una popolazione di stambecchi condivisa con il Parco dell'Adamello in Lombardia. Quattro strutture per un unico progetto: Stambecco 2020.

— Andrea Mustoni, zoologo del Parco Naturale Adamello Brenta e membro del comitato scientifico di Istituto Oikos

Il progetto Stambecco 2020, scritto nel 2013, è disponibile integralmente online sul sito di Istituto Oikos. Il gruppo che l'ha ideato è alla ricerca di sostenitori e sponsor che aiutino a renderlo realtà.

Il documento analizza i dati del Gruppo Stambecco Europa sulle 24 colonie della porzione centrale delle Alpi Italiane, con suggerimenti operativi per le sette Unità di Gestione (UDG) del territorio. Le iniziative miranti ad approfondire le conoscenze sulle colonie e gli interventi sull'habitat o sulla specie (rinforzi, reintroduzioni ecc.) porterebbero chiari benefici all'intera componente naturale; realizzati individualmente o nel quadro di un piano condiviso, favoriranno una strategia comune a tutte le strutture coinvolte.



REINTRODUZIONE E RIPOPOLAMENTO

Quando parliamo di reintroduzione, ci riferiamo all'immissione di un *taxon* (specie o sottospecie) in un'area in cui la sua presenza naturale è documentata in tempi storici, ma dove catastrofi naturali o attività umane hanno poi causato la sua estinzione.

Il ripopolamento invece è l'immissione di individui appartenenti a un *taxon* là dove questo è presente (non essendosi mai estinto, oppure dopo un'estinzione locale seguita da reintroduzione), ma è sottorappresentato.

— I NOSTRI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ 2013

Lo stile di vita umano attuale non è sostenibile.

Per raggiungere la sostenibilità serve un cambio di paradigma, che l'educazione può contribuire ad avviare: sviluppando conoscenze, comportamenti e competenze che favoriscano equità, partecipazione, redditività e la giusta interazione tra ecosistemi e comunità.

Le nostre attività interessano persone di ogni età e professione, in tutti gli ambiti della formazione: scuola, famiglia, luogo di lavoro, media.

Con campagne sociali, progetti didattici, materiali divulgativi ed eventi pubblici Oikos sviluppa approcci efficaci per promuovere una cultura della sostenibilità e un agire responsabile.

TITOLO PROGETTO	PAESE	SETTORE PREVALENTE	FINANZIATORE PRINCIPALE	DURATA	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	A CARICO DEL DONATORE PRINCIPALE	SPESI NEL 2013
Rifiutilli Insubrici	Italia Svizzera	Educazione alla sostenibilità	Provincia Varese Regione Lombardia	42 mesi	€ 200.000	€ 200.000	€ 46.605
Food We Want	Italia Europa	Educazione alla sostenibilità	EuropeAid	36 mesi	€ 931.146	€ 688.810	€ 278.622
Riso secondo natura	Italia Burkina Faso	Educazione alla sostenibilità Sicurezza alimentare	Comune di Milano	24 mesi	€ 128.400	€ 23.450*	€ 15.241
L'energia della città	Italia	Educazione alla sostenibilità	Fondazione Cariplo	24 mesi	€ 152.600	€ 86.000	€ 30.722
Capacity Building	Italia	Educazione alla sostenibilità	Fondazione Cariplo	12 mesi	€ 31.238	€ 24.300	€ 18.561
Maggio ECM*	Italia	Educazione alla sostenibilità	Fondazione Cariplo	1 mese	€ 5.000	€ 1.242*	€ 1.242
Maasai Women Art	Italia Tanzania	Economia locale e ambiente	donatori vari	-	€ 6.706	€ 6.706	€ 6.706
Totale					€ 1.448.384	€ 888.810	€ 390.993

* Progetto di cui Istituto Oikos è partner. La cifra si riferisce alla quota a carico del donatore principale gestita direttamente da Istituto Oikos.



...SOSTENIAMO NUOVI MODELLI DI PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E CONSUMO DI CIBO

Tramite la piattaforma online in cinque lingue *Food We Want* (www.foodwewant.org), Oikos ha realizzato una campagna europea di sensibilizzazione per la promozione dell'agricoltura familiare e di pratiche agricole sostenibili come soluzione chiave per sconfiggere la fame, combattere la povertà e contrastare il cambiamento climatico.

Il contributo dell'Unione Europea ha reso possibili molte attività.

Producendo cinque brevi video **abbiamo raggiunto più di 86.000 persone** in Italia, evidenziando il ruolo fondamentale dei consumatori a sostegno di nuovi modelli alimentari.

In Italia, Polonia, Portogallo, Regno Unito e Spagna abbiamo organizzato **workshop per studenti universitari** e lanciato un **concorso di comunicazione sociale** sul tema del cibo che in ogni paese ha premiato con uno stage retribuito nel settore media un giovane aspirante giornalista. Con la facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano abbiamo realizzato una ricerca sulle buone pratiche agricole e l'agricoltura di piccola scala in Kenia, Tanzania e Mozambico, riportata nella pubblicazione *Family Farming. Overview of Good Agricultural Practices in Sub Saharan Africa*, sul nostro sito e su quello della campagna *Food We Want*.

Nel 2014 il percorso si concluderà all'interno delle scuole, con la produzione di un kit per le scuole secondarie distribuito in tutti i paesi europei partner dell'iniziativa.

...PARLIAMO DI RIDUZIONE, RECUPERO E RICICLAGGIO DEI RIFIUTI

A cavallo tra Svizzera e Italia, nell'Insubria, abbiamo continuato a occuparci del **tema della riduzione dei rifiuti** con il progetto *Rifiutuli Insubrici* (www.modusriciclandi.info), anche grazie al contributo di provincia di Varese e Interreg (Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 *Le opportunità non hanno confini*). La mostra itinerante *Ri Come...* ha sensibilizzato e sviluppato idee condivise su consumo critico, riduzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti.

Per le scuole abbiamo creato, con approccio multidisciplinare e grande cura della rappresentazione visiva dei concetti, il **kit didattico** *Rifiutuli - The box*, distribuito in 700 copie nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado della provincia di Varese e del Canton Ticino; e il **programma informatico** *Rifiutuli - Creare eventi*, per le scuole superiori di 2° grado, strumento online per progettare eventi di comunicazione sulla sostenibilità e la riduzione dei rifiuti nelle scuole.

Gli studenti "imparano facendo": approfondiscono un tema, seguendo tutte le fasi di un evento, con processi di produzione *peer to peer*, da ragazzi a ragazzi. Nel corso del progetto sono stati realizzati dodici eventi di comunicazione sulla sostenibilità e la riduzione dei rifiuti, coinvolgendo circa duemila studenti, genitori e insegnanti. Diversi laboratori didattici (372 ore di laboratori in classe) hanno integrato il programma, coinvolgendo 1552 studenti di 31 scuole.

La **mostra ludica su consumo critico, riduzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti** *Ri Come...* ha interessato un pubblico più ampio — studenti di ogni età, genitori e

insegnanti — illustrando l'impatto di azioni e merci e soluzioni per produrre meno rifiuti, aumentando la conoscenza del territorio e dei prodotti a filiera corta, con un taglio cognitivo e pratico.

Alle installazioni giganti, giochi interattivi, pannelli didattici in materiale riciclato, video e laboratori creativi che accompagnavano i visitatori in un viaggio della conoscenza ludico e di facile comprensione si sono affiancate le sculture "I plasticoni" di Mariano Pieroni e i prodotti realizzati con materiali di recupero da diverse aziende.

Nel 2013 la mostra ha percorso tre tappe in Italia e due in Svizzera. Il 2014 vedrà altri due appuntamenti. Tutti i materiali didattici sono su www.modusriciclandi.info

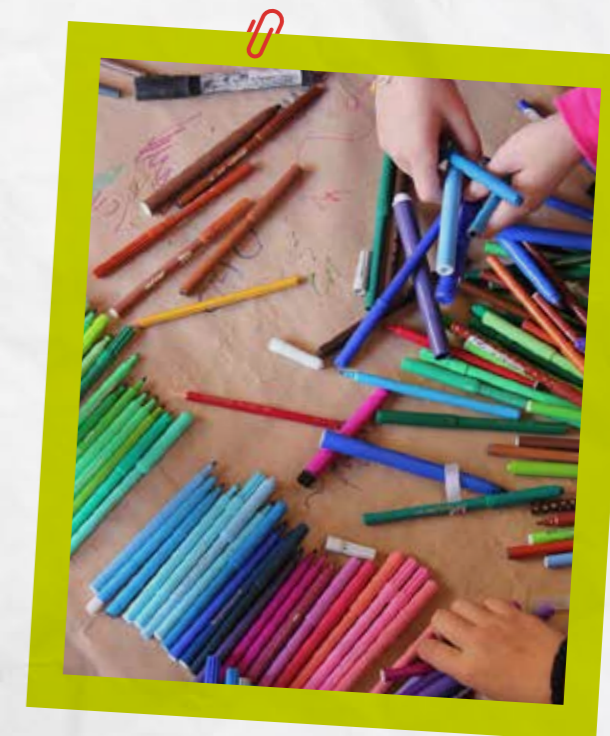
...EDUCHIAMO ALL'EFFICIENZA ENERGETICA

Sappiamo che è meglio comprare lampadine a basso consumo o scegliere elettrodomestici più efficienti. Non a molti, però, è chiaro l'impatto dei consumi energetici sull'ambiente...e sul conto in banca.

Con un progetto finanziato da Fondazione Cariplo, abbiamo sperimentato una nuova strategia per educare all'efficienza energetica: per incentivare le famiglie a cambiare le proprie abitudini, stiamo formando delle **"Squadre di pronto intervento energetico"** di studenti del Politecnico di Milano, che parteciperanno all'iniziativa come parte dei loro studi (l'attività è riconosciuta come tirocinio formativo) sperimentando su piccola scala il lavoro di *audit* energetico delle case.

I milanesi potranno richiedere l'intervento delle squadre, che daranno una consulenza porta a porta seguendo gli inquilini per alcuni mesi, misurando la riduzione dei consumi e il risparmio. Oltre a questo, eventi e materiali informativi promuoveranno la consapevolezza sul tema, per avviare un circolo virtuoso di comunicazione e azione sulla riduzione degli sprechi.

Il progetto ha ottenuto una menzione del *Sodalitas Social Innovation Award* per il suo carattere innovativo.



3. ASPETTI ECONOMICI

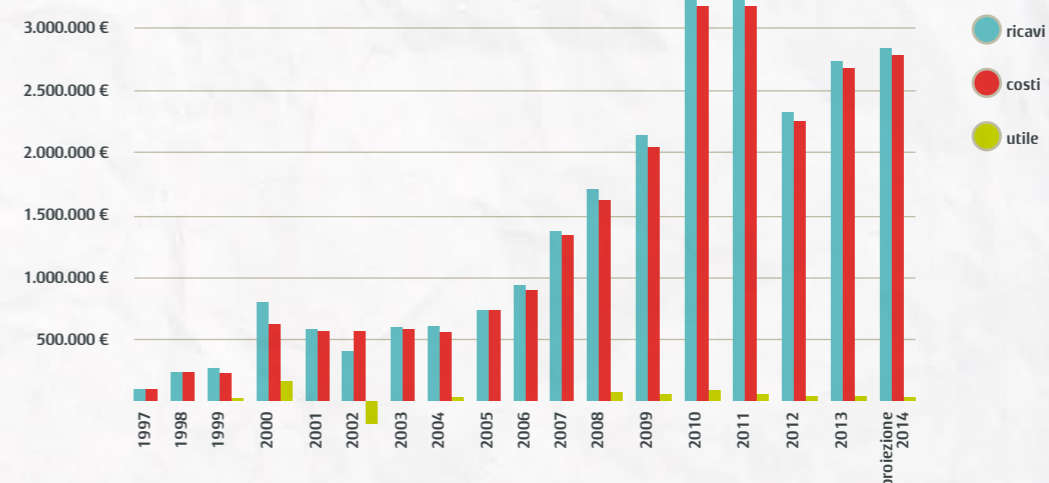
L'esercizio 2013 è caratterizzato dalla ripresa dei ricavi rispetto al precedente anno, che passano da 2,3 milioni di euro a 2,7: un incremento di oltre il 17% rispetto al 2012, particolarmente significativo se si considera il perdurare della crisi finanziaria globale, che ha colpito l'intero sistema e in particolare i fondi dedicati all'aiuto pubblico allo sviluppo (APS). Ancor più significativo è poi l'incremento dei proventi da attività tipiche che registra un aumento del 20%.

	2013	2012	INCREMENTO
Proventi da attività tipiche	€ 2.680.678	€ 2.227.582	20,34%
Proventi da attività accessorie	€ 40.791	€ 64.407	-36,67%
Proventi finanziari e patrimoniali	€ 13.249	€ 32.674	-59,45%
Proventi straordinari e altro	€ 2.661	€ 6.108	-56,44%
TOTALE	€ 2.737.378	€ 2.330.771	17,45%

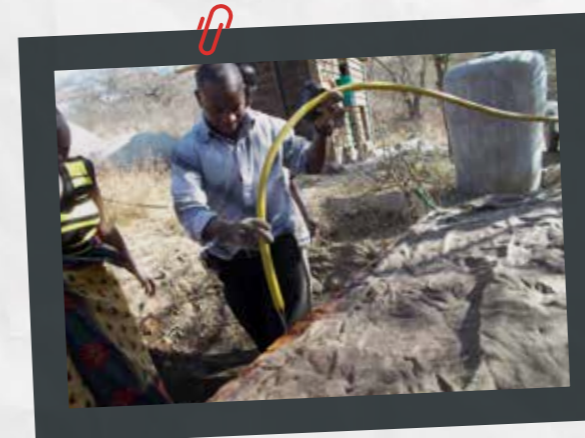
Anche in questo esercizio Istituto Oikos ha conseguito un utile soddisfacente, pari a euro 40.437. Di seguito i risultati, sempre positivi, degli ultimi 10 anni, che dimostrano una propensione all'analisi della sostenibilità e al controllo dei costi rispetto alle entrate.

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Utile	€ 50.118	€ 5.660	€ 3.202	€ 12.829	€ 88.588	€ 52.685	€ 94.025	€ 66.228	€ 44.380	€ 40.437

— ANDAMENTO RICAVI, COSTI E UTILI 1997-2013



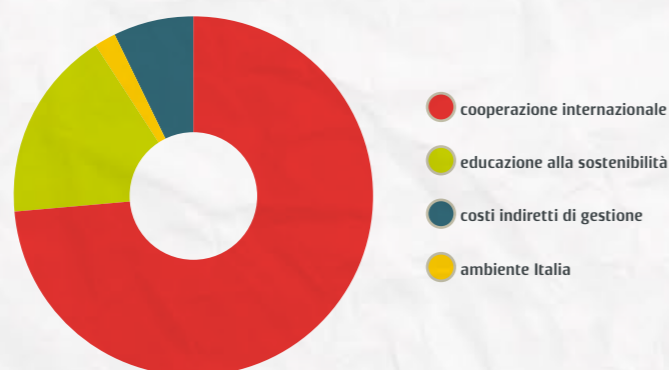
Il grafico mostra il trend di graduale aumento dei valori di progetto tradotti in costi e ricavi dal 1997. Il 2013 segna un netto recupero dei ricavi dopo la flessione registrata nel 2012, andamento di crescita che si prevede anche nel prossimo esercizio. Nello specifico il 2013 registra un aumento di ricavi rispetto al 2012 di oltre 400.000 euro, evidenziando una netta e immediata ripresa del trend di crescita che ha caratterizzato l'organizzazioni dalla sua fondazione. L'incremento è dovuto in particolar modo all'apertura di due nuove basi operative in Brasile e Mozambico, che si aggiungono alle già consolidate sedi in Tanzania e Myanmar. Le prospettive di crescita e consolidamento in questi paesi fa prevedere un ulteriore incremento di ricavi nel 2014.



— UTILIZZO DEI FONDI 2013

PER AREA DI INTERVENTO

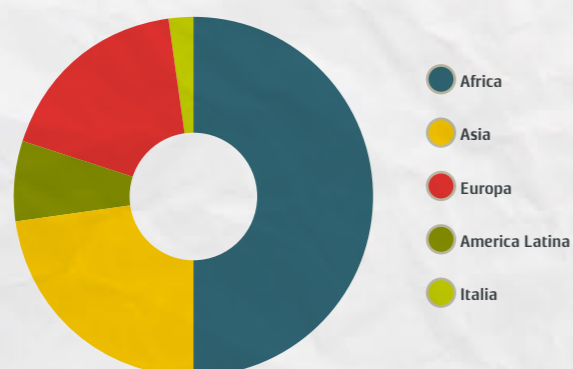
I costi complessivi di gestione nel 2013 sono stati distribuiti tra le tre principali aree di intervento. I progetti di cooperazione internazionali assorbono la quota principale dei costi, con una percentuale del 73%. Interessante, anche se di molto inferiore, è la quota dedicata ai progetti di educazione, pari al 17%. La quota dedicata ai progetti di tutela dell'ambiente in Italia è pari invece al 2%. Va evidenziato che i costi indiretti e di gestione progetti si attestano al 7%, in linea con l'obiettivo operativo dell'organizzazione. In questa voce incidono principalmente i costi del personale di struttura e i costi di locazione e gestione della sede di Milano.



PER AREA GEOGRAFICA

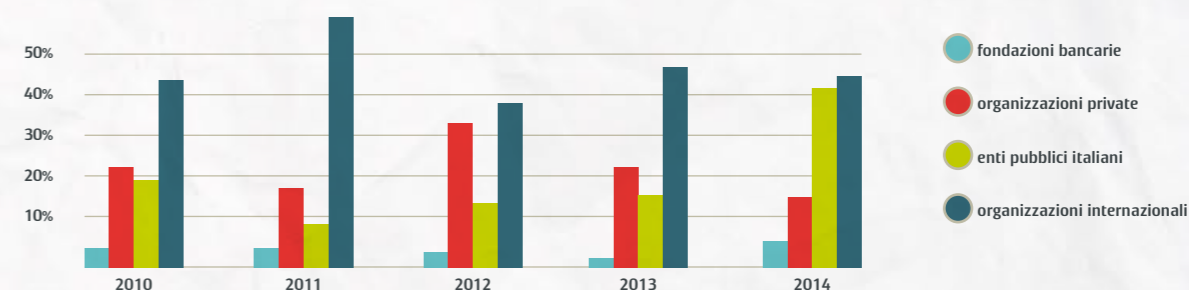
L'Africa, e in particolar modo la Tanzania, ha un ruolo predominante nell'analisi dei costi per area geografica di intervento, con uno speso pari al 50% del totale dei costi; l'Asia con i progetti in Myanmar riporta una quota del 23%. La nuova base operativa in America Latina (Brasile) registra invece una quota del 7%.

Una fetta importante, pari al 18%, è invece dedicata ai progetti di educazione alla sostenibilità implementati in Europa. I progetti con intervento esclusivamente nel territorio nazionale assorbono invece una quota pari all'2%.



— FONTI DI FINANZIAMENTO

L'analisi dei ricavi per ente finanziatore evidenzia nel 2013 una quota prevalente delle entrate (70%) da parte di Organizzazioni Internazionali ed enti pubblici italiani, quota ormai consolidata dal 2010, che evidenzia una solidità strutturale e operativa da parte dell'organizzazione. Il rimanente 30% deriva da fondazioni e organizzazioni private e permette di avere un'equilibrata diversificazione delle entrate. Anche per il futuro è previsto un impegno sempre maggiore nel cercare di mantenere questo equilibrio tra enti pubblici e privati, al fine di aumentare la stabilità e la crescita strutturale di Istituto Oikos.



— SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La struttura patrimoniale cresce notevolmente rispetto al precedente esercizio, passando da 6,1 a 7,9 milioni di euro, a seguito dell'incremento delle attività legate ai progetti.

Il bilancio continua a mantenere una struttura solida, sia con riferimento alle disponibilità liquide, di poco sotto il milione di euro, che ai crediti verso donatori e partner (6,9 milioni di euro), con un incremento rispetto all'anno precedente di circa 2,8 milioni di euro.

Anche quest'anno l'intero importo degli utili di esercizio viene conferito al patrimonio sociale, che raggiunge il valore di 522.360 euro, accrescendo così maggiormente la solidità patrimoniale dell'organizzazione.

	2013	2012		2013	2012
Immobilizzazioni	€ 96.606	€ 102.956	Patrimonio sociale	€ 522.360	€ 481.926
Crediti progetti (verso donatori e partner)	€ 6.937.996	€ 4.165.476	Debiti verso donatori e partner	€ 7.396.677	€ 5.608.457
Disponibilità liquide	€ 937.137	€ 1.829.419			
Altri crediti	€ 10.322	€ 45.222	Altri debiti	€ 63.024	€ 52.690
Totale	€ 7.982.061	€ 6.143.073		€ 7.982.061	€ 6.143.073

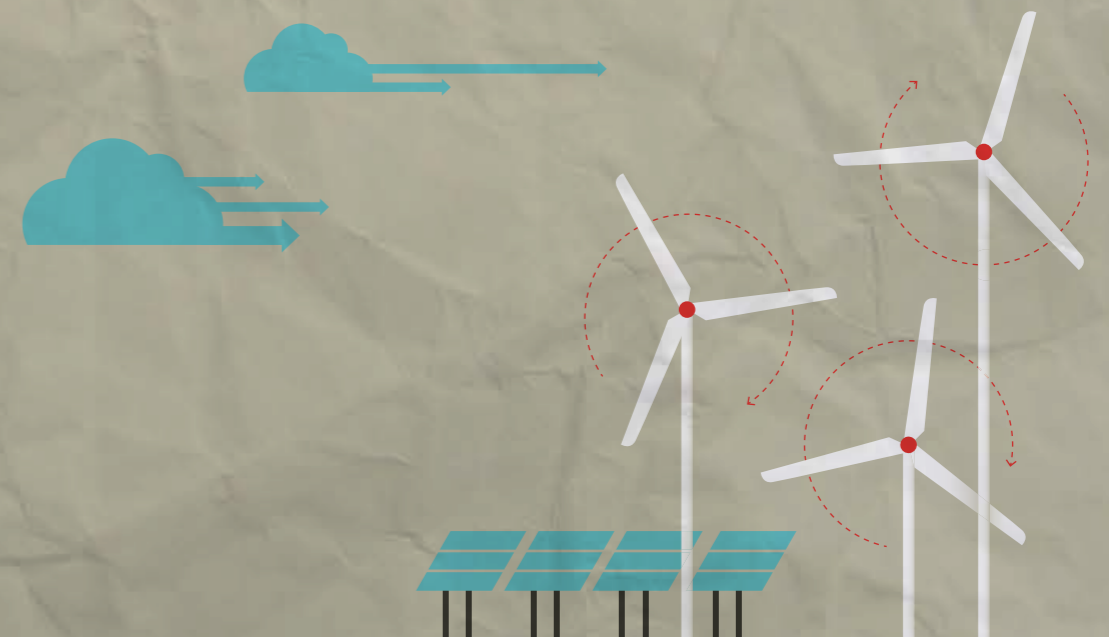
STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2013		
ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso associati per versamento quote		
B) Immobilizzazioni		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1. Altri beni materiali	€ 21.606	27.956
Totale immobilizzazioni materiali	€ 21.606	€ 27.956
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1. Partecipazioni in: Imprese collegate	€ 75.000	€ 75.000
B) Totale immobilizzazioni	€ 96.606	€ 102.956
C) Attivo circolante		
I. Crediti v/clienti		
> entro 12 mesi	€ 6.918.059	€ 4.165.477
> oltre 12 mesi	€ 6.918.059	€ 4.165.477
II. Crediti v/altri		
> entro 12 mesi	€ 19.774	€ 32.872
> oltre 12 mesi	€ 163	€ 163
	€ 19.937	€ 33.035
Totale crediti	€ 6.937.996	€ 4.198.512
III. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	€ 928.595	€ 1.812.381
2. Denaro e valori in cassa	€ 8.542	€ 17.038
Totale disponibilità liquide	€ 937.137	€ 1.829.419
C) Totale attivo circolante	€ 7.875.133	€ 6.027.931
D) Ratei e risconti attivi		
Risconti attivi	€ 10.322	€ 12.187
D) Totale ratei e risconti attivi	€ 10.322	€ 12.187
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	€ 7.982.061	€ 6.143.074

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2013		
PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
I. Patrimonio libero		
1. Risultato gestionale esercizio in corso	€ 40.437	€ 44.380
2. Risultato gestionale da esercizi precedenti		
3. Riserve statutarie	€ 480.373	€ 435.993
Riserva da arrotondamento euro	€ 1	€ 4
II. Fondo di dotazione	€ 1.549	€ 1.549
A) Totale patrimonio netto	€ 522.360	€ 481.926
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
C) TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.		
f.do TFR	€ 30.015	€ 21.996
C) Totale fondi t.f.r.per lav. subordinato	€ 30.015	€ 21.996
D) DEBITI		
6) Debiti v/ fornitori		
> entro 12 mesi	€ 7.302.938	€ 5.506.871
> oltre 12 mesi	€ 7.302.938	€ 5.506.871
7) Debiti tributari		
> entro 12 mesi	€ 18.161	€ 16.505
> oltre 12 mesi	€ 18.161	€ 16.505
8) D.v/istituti prev.e sicurezza sociale		
> entro 12 mesi	€ 18.278	€ 14.753
> oltre 12 mesi	€ 18.278	€ 14.753
12) Altri debiti		
> entro 12 mesi	€ 57.300	€ 70.328
> oltre 12 mesi	€ 57.300	€ 70.328
D) Totale debiti	€ 7.396.677	€ 5.608.457
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€ 33.009	€ 30.695
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 7.982.061	€ 6.143.074
CONTI D'ORDINE		
Fideiussione a favore di terzi	€ 637.740	€ 180.000



CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2013					
ONERI	31/12/2013	31/12/2012	PROVENTI	31/12/2013	31/12/2012
1. Oneri da attività tipiche			1. Prov. da attività tipiche		
Acquisti	€ 585.472	€ 342.690	Da contributi su progetti	€ 2.650.198	€ 2.212.033
Servizi	€ 330.148	€ 261.476	Da soci ed associati	€ 1.150	€ 1.200
Godimento beni di terzi	€ 103.266	€ 87.294	Da non soci	€ 18.484	€ 14.349
Personale	€ 1.554.912	€ 1.341.232	Altri proventi	€ 10.846	€ 39
Oneri diversi di gestione	€ 63.375	€ 150.512			
Totale	€ 2.637.173	€ 2.183.204	Totale	€ 2.680.678	€ 2.227.621
3. Oneri da attività accessorie			3. Proventi da attività accessorie		
Acquisti	€ 7.011	€ 19.405	Da contributi su progetti	€ 40.791	€ 64.408
Servizi	€ 4.328				
Godimento beni di terzi	€ 2.282				
Personale	€ 27.218	€ 46.095			
Ammortamenti	€ 3.892	€ 2.428			
Totale	€ 44.731	€ 67.928	Totale	€ 40.791	€ 64.408
4. Oneri finanziari e patrimoniali			4. Proventi finanziari e patrimoniali		
Su prestiti bancari	€ 4.787	€ 4.077	Da depositi bancari	€ 13.249	€ 32.285
Su altri prestiti	€ 846	€ 5.454	Da altre attività		€ 3.592
Totale	€ 5.633	€ 9.531	Totale	€ 13.249	€ 35.877
5. Oneri straordinari			5. Proventi straordinari		
Sopravvenienze passive	€ 6.348	€ 18.325	Plusvalenze		
arrotondamento euro		€ 2	Sopravvenienze attive	€ 2.661	€ 2.866
			arrotondamento euro	€ 6	
Totale	€ 6.348	€ 18.327	Totale	€ 2.667	€ 2.866
6. Oneri di supporto generale					
Ammortamenti	€ 3.063	€ 7.402			
Totale	€ 3.063	€ 7.402			
Totale oneri	€ 2.696.948	€ 2.286.392			
Risultato gestionale positivo	€ 40.437	€ 44.380			
Totale a pareggio	€ 2.737.385	€ 2.330.772	Totale proventi	€ 2.737.385	€ 2.330.772

4. GLI STAKEHOLDER 2013



PARTNER IN ITALIA

- > Associazione Italiana Agricoltura Biologica – AIAB
- > Associazione Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili – APER
- > Anolf Lecco
- > CoLOMBA – Cooperazione Lombardia
- > Comune di Milano
- > Consiglio di Zona 3
- > Distretto di Economia Solidale di Varese – DES-VA
- > ERSAF Lombardia
- > Fondazione Legambiente Innovazione
- > Fratelli Ingegnoli
- > Gruppo di Volontariato Civile – GVC
- > Mirage Burkina
- > Muindi Semi di Sorriso onlus
- > Parco Alto Garda Bresciano
- > Politecnico di Milano
- > Provincia di Varese
- > Rivista della Natura
- > Università Cattolica di Milano
- > Università degli Studi di Milano
- > Università dell'Insubria, Varese
- > Università di Milano Bicocca
- > Università degli Studi di Sassari
- > WWF Italia

PARTNER IN EUROPA

- > Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR), Svizzera
- > Deutsche Gesellschaft für Sonnenenergie e.V. – DGS, Germany
- > Fundación Ecología y Desarrollo – ECODES, Spain
- > Fundación IBO, Spain
- > Institute of Global Responsibility – IGO, Poland
- > Nature Trust, Malta
- > Oikos Cooperação e Desenvolvimento, Portugal
- > Pastoral and Environmental Network in the Horn of Africa – PENHA, United Kingdom

PARTNER IN TANZANIA

- > Arusha Technical College, Tanzania
- > African Wildlife Foundation – AWF
- > Arumeru District
- > Centre for Agricultural Mechanisation and Rural Technology – AMARTEC
- > Community Based Health Care Council – CBHCC
- > Kakute Ltd – Company for Technology Dissemination and Training
- > Meru-Usa Forest Plantation
- > Nelson Mandela African Institute of Science and Technology
- > Oikos East Africa
- > Region of Arusha
- > Tanzania Food and Nutrition Centre – TFNC
- > Tanzania Horticultural Association – TAHA
- > Tanzanian National Resource Forum Tropical
- > Pesticides Research Institute – TPRI
- > Tanzania Tourist Board (TTB)
- > Tanzania Wildlife Research Institute (TAWIRI)
- > Università di Dar es Saalam
- > World Vegetable Centre (AVRDC)

PARTNER IN MYANMAR

- > Biodiversity and Nature Conservation Association – BANCA
- > International Union for the Conservation of Nature – IUCN
- > Marine Science Association Myanmar – MSAM
- > Ministry of Environmental, Conservation and Forestry – MOECA
- > Rakhine Coastal Conservation Association – RCA
- > Union of Myanmar Travel Agencies – UMTA
- > Universities of Yangon, Myeik and Maulemyein

**PARTNER IN MOZAMBICO**

- > Instituto Industrial e Comercial de Pemba – IICP
- > Fundação IBO
- > Quirimbas National Park
- > Universidade Catolica de Moçambique, Faculdade de Gestão de Turismo e Informática – UCM Pemba

PARTNER IN ALTRI PAESI

- > Azienda Cantonale dei Rifiuti, Cantone Ticino, Svizzera
- > Community Development and Environment Association – CDEA, Laos
- > COMPED Education and Waste Management, Cambogia
- > Cooperativa Mista Colibris, Brasile
- > Mainyoto Pastoralist Integrated Development Organization – MPIDO, Kenia
- > Pangea Centro de Estudos Socioambientais, Brasile

ENTI FINANZIATORI

- > Charity and Defense of Nature Trust
- > Commissione Europea
- > Comunità Montana Valsassina
- > Comune di Milano
- > ERSAF Lombardia
- > EuropeAid
- > Food and Agriculture Organization – FAO
- > Fondazione Cariplo
- > GAL Lomellina
- > Interreg, Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013
Le opportunità non hanno confini
- > Intervita
- > Mediafriends
- > Ministero Affari Esteri
- > Parco Naturale Orobie Valtellinesi
- > Parco Alto Garda Bresciano
- > Polish Green Network
- > Provincia di Bergamo
- > Provincia di Lecco
- > Provincia di Pavia
- > Provincia di Sondrio
- > Provincia Varese
- > Provincia VCO
- > Provincia Verbano-Cusio-Ossola
- > Regione Lombardia
- > Stiftung Drittes Millennium – SDM
- > Unione Europea



5. UN ESTRATTO DEL NOSTRO CURRICULUM



NELLA TABELLA CHE SEGUE ELENCHIAMO ALCUNI DEI PROGETTI

PIÙ IMPORTANTI SCRITTI E GESTITI DA ISTITUTO OIKOS

TITOLO DEL PROGETTO	PAESE	AVVIO	DURATA	DONATORE PRINCIPALE	BUDGET
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - AFRICA					
Analisi dei movimenti migratori dei grandi mammiferi e delle interazioni con le attività antropiche nell'area del Tarangire, come contributo alla definizione di una strategia di sviluppo sostenibile	Tanzania	1996	24 mesi	Unione Europea	€ 151.787
Supporto alla conservazione delle risorse naturali nel Parco Nazionale del Tarangire	Tanzania	1999	24 mesi	USAID	€ 747.156
Biological Conservation and Sustainable Management of Mount Meru Natural System, Tanzania	Tanzania	2000	36 mesi	EuropeAid	€ 704.384
Gestione delle risorse forestali, formazione e sviluppo delle comunità locali nell'area del Monte Meru	Tanzania	2002	24 mesi	Regione Lombardia	€ 153.957
Programma di formazione professionale per lo sviluppo di nuove iniziative locali di turismo ambientale nel Nord della Tanzania	Tanzania	2003	24 mesi	Regione Lombardia Fondazione Cariplo	€ 296.290
Salva gli anfibii del Madagascar. Studio su Scaphiophyrne gottlebei, Mantella expectata e Mantella bernhardi, anfibii minacciati del Madagascar	Madagascar	2003	12 mesi	Fondazione Nando Peretti	€ 27.000
Gestione partecipativa della fauna selvatica	Tanzania	2005	24 mesi	Regione Lombardia	€ 610.000
Sviluppo socio-economico e riabilitazione ambientale delle aree pastorali Maasai del Monte Meru	Tanzania	2005	12 mesi	Fondazione Cariplo	€ 232.450
La foresta primaria di Nading'oro: da "territorio bandito" ad "area cogestita" per uno sviluppo sostenibile delle comunità di Enkurot e Olkokola	Tanzania	2006	12 mesi	Fondazione Cariplo	€ 211.000
Iniziativa pilota di sviluppo economico e conservazione ambientale a sostegno delle comunità Maasai della Rift Valley	Tanzania, Kenya	2006	24 mesi	Regione Lombardia	€ 568.500
Progetto integrato di gestione delle risorse idriche atto al miglioramento delle condizioni socio-economiche delle comunità rurali dei Ward di Ngarenanyuki e Oldonyo Sambu	Tanzania	2006	24 mesi	Charity and Defence of Nature Trust	€ 770.000
Miglioramento dell'approvvigionamento idrico nel villaggio di Uwiro	Tanzania	2006	12 mesi	Charity and Defence of Nature Trust	€ 159.000
Promozione delle donne Maasai di Mkuru, le vere custodi dell'ambiente	Tanzania	2006	12 mesi	Charity and Defence of Nature Trust	€ 73.400
Hodh EL Chargui. Appui aux municipalités rurales pour la securisation et la gestion de l'eau.	Mauritania	2006	36 mesi	EuropeAid	€ 15.800
Sviluppo economico e riabilitazione ambientale delle aree pastorali Maasai del Distretto di Arumeru	Tanzania	2007	36 mesi	DGCS - Ministero Affari Esteri	€ 1.577.788
"Maasai Women Art". Artigianato e tradizione come strumenti di integrazione e lotta alla povertà nelle comunità femminili delle Steppe Maasai del Nord della Tanzania	Tanzania	2007	12 mesi	Charity and Defence of Nature Trust	€ 174.634
Renforcement des capacités de TELWA, Fédération régionale des Unions des Banques céréalières	Niger	2007	30 mesi	EuropeAid	€ 347.072
BEST RAY Bringing Energy Service in Tanzania Rural Area	Tanzania	2008	36 mesi	EuropeAid	€ 1.500.000
Potenziamento della micro imprenditoria locale per la sicurezza alimentare e la salvaguardia ambientale nell'area del Monte Meru	Tanzania	2008	12 mesi	Comune di Milano	€ 321.000
Improve water accessibility in Mkuru, Engedeko, Lendoya, Lekrumuni and Sinai sub villages, Ngarenanyuki and Oldonyosambu Wards	Tanzania	2008	16 mesi	Charity and Defence of Nature Trust	€ 444.788
Rafforzamento del capitale umano per la sicurezza alimentare e la salvaguardia ambientale nell'area del Monte Meru	Tanzania	2009	24 mesi	Regione Lombardia	€ 670.000

TITOLO DEL PROGETTO	PAESE	AVVIO	DURATA	DONATORE PRINCIPALE	BUDGET
Improved water accessibility in Kireeni, Qaloki sub villages and Ngabobo village, Oldonyambu Ward	Tanzania	2009	16 mesi	Charity and Defence of Nature Trust	€ 637.517
S.O.S. Salute Solare - Tecnologie rinnovabili per migliorare le condizioni di salute dei bambini rurali in Tanzania	Tanzania	2009	12 mesi	Mediafriends Fabbrica del Sorriso	€ 143.943
Improvement of food security and nutritional status in Maasai steppes of northern Tanzania, by applying sustainable farming technologies	Tanzania	2010	22 mesi	EuropeAid	€ 1.675.900
COLTIVARE IL FUTURO A SCUOLA - Tecnologia sostenibile e formazione per promuovere la sicurezza alimentare e la salvaguardia ambientale nell'area del Monte Meru	Tanzania	2010	36 mesi	INTERVITA	€ 630.570
Malemeu/Nkoasenga Water Project, Leguruki Ward, Arumeru District	Tanzania	2011	24 mesi	Charity and Defence of Nature Trust	€ 146.495
Improving Water and Sanitation access and Hygiene standards to achieve the MDGs in Arusha Region	Tanzania	2011	48 mesi	EuropeAid/Charity and Defence of Nature Trust	€ 2.849.160
SAFE FOOD, SAVE LIVES Sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione dei bambini in età scolare nel distretto di Arumeru	Tanzania	2011	18 mesi	Mediafriends - Fabbrica del Sorriso	€ 500.000
Momella Water Project	Tanzania	2011	18 mesi	Charity and Defence of Nature Trust	€ 100.000
Il tesoro delle Quirimbas	Mozambico	2011	12 mesi	Comune di Milano	€ 294.500
"MESULA Ltd - Mount Meru Sustainable Land": un'impresa sociale per la produzione orticola di qualità, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio nell'area del Monte Meru	Tanzania	2013	24 mesi	Regione Lombardia/Fondazione Cariplo	€ 419.200
Profissão turismo. Vocational training and educational programs to increase employability in the hotel and tourism sector in Cabo Delgado Province	Mozambico	2013	48 mesi	EuropeAid	€ 1.277.633
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - ASIA					
Mergui Archipelago Biodiversity Research Programme	Myanmar	2006	36 mesi	Stiftung Drittes Millennium	€ 120.000
Conservazione dell'ambiente e sviluppo sostenibile delle comunità locali nell'ecosistema del Grande Gobi, tra Cina e Mongolia	Mongolia, Cina	2007	24 mesi	Regione Lombardia	€ 334.200
Supporto allo sviluppo socio-economico nel settore turistico-ambientale nella Valle di Chong Kemin	Kyrgyzstan	2008	24 mesi	Fondazione Cariplo	€ 203.886
Supporto allo sviluppo socio-economico nel settore turistico-ambientale nella Valle di Chong Kemin	Kyrgyzstan	2008	24 mesi	Provincia di Brescia	€ 203.886
Strengthening environmental NGOs in Burma / Myanmar	Myanmar	2009	24 mesi	EuropeAid	€ 470.000
Conservazione dell'ambiente e sviluppo sostenibile delle comunità locali nell'area transfrontaliera dell'ecosistema del Grande Gobi	Mongolia, Cina	2009	15 mesi	Fondazione Cariplo	€ 300.000
COSMO Conservation and Sustainable Management of Lampi Marine National Park	Myanmar	2009	36 mesi	Stiftung Drittes Millennium	€ 625.797
Improve knowledge and management of marine and forest resources in Southern Rakhine State	Myanmar	2010	36 mesi	EuropeAid	€ 708.747
Potenziamento delle capacità della società civile in Myanmar per la pianificazione e gestione di programmi per la salvaguardia della biodiversità e lo sviluppo sostenibile	Myanmar	2010	24 mesi	Regione Lombardia	€ 333.900
Promozione di orti e frutteti comunitari per il miglioramento dell'alimentazione nel sud del Rakhine	Myanmar	2011	24 mesi	Comune di Milano	€ 519.830
Promozione di alternative di sviluppo sostenibile per la regione costiera del Rakhine	Myanmar	2012	12 mesi	DGCS - Ministero Affari Esteri	€ 628.130
Gestione Partecipativa del Territorio ed Ecoturismo per la Riduzione della Povertà e lo Sviluppo Sostenibile dell'arcipelago di Myeik	Myanmar	2012	12 mesi	DGCS - Ministero Affari Esteri	€ 220.180

TITOLO DEL PROGETTO	PAESE	AVVIO	DURATA	DONATORE PRINCIPALE	BUDGET
PLUME Participatory Land-Use Management and Ecotourism in Lampi MNP	Myanmar	2012	36 mesi	Stiftung Drittes Millennium	€ 124.250
Strengthening of Village Fisheries Societies for co-management of fisheries in 20 villages in Bogale Township	Myanmar	2013	10 mesi	Food and Agriculture Organisation	€ 50.987
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - SUD AMERICA					
Geração de Renda e Inclusão Social dos jovens de três regiões no Estado da Bahia	Brasile	2008	36 mesi	EuropeAid/Charity and Defence of Nature Trust	€ 396.000
Generazione di Reddito e inclusione sociale dei giovani della regione di Costa de Sauipe nello Stato di Bahia	Brasile	2008	24 mesi	Regione Lombardia	€ 214.730
Formação profissional e geração de renda para jovens e mulheres das periferias de Salvador	Brasile	2013	36 mesi	EuropeAid	€ 726.209
AMBIENTE ITALIA					
Ecologia e gestione della pernica bianca mediante radio-rilevamento	Italia	1998	36 mesi	Università degli Studi di Milano	€ 71.271
Valorizzazione delle popolazioni di Ungulati in Provincia di Brescia	Italia	1999	12 mesi	Provincia di Brescia	€ 43.382
Piano Faunistico Venatorio Provinciale e Piani di Miglioramento Ambientale della Provincia di Bergamo	Italia	1999	24 mesi	Provincia di Bergamo	€ 43.382
Progetto Strategico 9.1.6. Azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio boschivo	Italia	2000	36 mesi	Regione Lombardia	€ 196.254
Programma di intervento per la conservazione del gallo cedrone nelle aree protette della Lombardia	Italia	2002	24 mesi	Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi Parco Nazionale dello Stelvio	€ 42.763
Ricerca sull'ecologia dello scoiattolo rosso in tipici ambienti alpini del Parco delle Orobie Valtellinesi e del Parco Nazionale dello Stelvio	Italia	2002	24 mesi	Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi/Provincia di Sondrio	€ 52.999
Conoscenza e Conservazione dell'aquila reale, della lepre bianca e dello stambecco nel Parco delle Orobie Bergamasche	Italia	2003	36 mesi	Parco Regionale delle Orobie Bergamasche	€ 90.000
Comportamento spaziale, movimenti stagionali e dispersione del cervo nel comprensorio del Parco Nazionale dello Stelvio - Val di Sole.	Italia	2004	12 mesi	Parco Nazionale dello Stelvio	€ 30.000
Progetto LIFE Natura 2004-2007. Riqualificazione della biocenosi nei SIC "Valvestino - Corno della Marogna"	Italia	2004	48 mesi	ERSAF - Regione Lombardia	€ 39.165
Progetto di ricerca sulla lepre bianca in Provincia di Sondrio	Italia	2005	36 mesi	Provincia di Sondrio Parco Nazionale dello Stelvio	€ 175.000
Realizzazione dell'area sperimentale di miglioramento ambientale e riqualificazione faunistica della foresta demaniale della Val Grigna	Italia	2005	12 mesi	ERSAF - Regione Lombardia	€ 48.000
Conservazione e gestione del cervo nel settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio	Italia	2007	12 mesi	Parco Nazionale dello Stelvio	€ 30.000
Attività di monitoraggio ante-operam con interessamento delle aree circostanti il Raccordo Autostradale Ospitaletto-Montichiari	Italia	2007	12 mesi	Autostrade Centopadane	€ 96.000
Progetto Stambecco	Italia	2008	36 mesi	Province di Sondrio e Bergamo	€ 60.000
Conservazione e gestione di Rete Natura2000 nel Parco Alto Garda Bresciano	Italia	2008	48 mesi	Parco Alto Garda Bresciano	€ 79.860
Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria Valle e Ghiacciaio dei Forni - Val Cedec, Gran Zebù e Cavedale	Italia	2008	24 mesi	Parco nazionale dello Stelvio	€ 38.000

TITOLO DEL PROGETTO	PAESE	AVVIO	DURATA	DONATORE PRINCIPALE	BUDGET
Stesura e redazione degli aggiornamenti dei Piani dei SIC della Provincia di Pavia	Italia	2009	15 mesi	Provincia di Pavia	€ 116.000
Studio di fattibilità per la ripermetrazione delle aree protette in Valle Ossola	Italia	2010	12 mesi	Provincia VCO	€ 100.350
Studio di fattibilità per la creazione di PLIS nel corridoio tra Parco Grigna Settentrionale e Parchi Orobie Valtellinesi e Bergamasche	Italia	2011	18 mesi	Comunità Montana Valsassina	€ 35.996
EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ					
Camminiamo insieme per un futuro sostenibile	Italia e Tanzania	2003	12 mesi	Fondazione Cariplo	€ 67.500
L'acqua è preziosa, risparmiarla	Italia	2004	20 mesi	Fondazione Cariplo/Provincia di Varese	€ 384.445
Rifiuti, risorsa ambientale	Italia	2007	20 mesi	Fondazione Cariplo/Provincia di Varese	€ 185.004
Io Maasai perdo la terra	Italia e Tanzania	2009	12 mesi	DGCS - Ministero Affari Esteri	€ 409.540
Energy for Life	Italia, Portogallo, Spagna, Germania, Tanzania, Brasile, Malta, Cambogia, Laos	2009	36 mesi	EuropeAid	€ 919.344
Energia per la vita	Italia	2009	24 mesi	Fondazione Cariplo/Province di Varese, Pavia, Como	€ 224.740
Scambiando si impara	Italia e Tanzania	2009	12 mesi	Comune di Milano	€ 45.650
Rifiuttilinsubrici	Italia e Svizzera	2010	36 mesi	Provincia di Varese	€ 200.000
Azione turismo	Italia	2010	12 mesi	Comune di Milano	€ 107.710
Semi di sostenibilità	Italia	2011	12 mesi	Fondazione Cariplo/Provincia di Varese	€ 150.928
Food We Want	Italia, Portogallo, Spagna, UK, Polonia, Tanzania, Mozambico, Kenia	2011	36 mesi	EuropeAid	€ 931.146
L'energia della città	Italia	2012	24 mesi	Fondazione Cariplo	€ 152.600
Rigeneriamo	Italia	2013	18 mesi	Fondazione Cariplo	€ 164.660



— UNISCITI A NOI: INVESTIRE SULL'AMBIENTE VUOL DIRE INVESTIRE SUL FUTURO

DONAZIONI

CONTO CORRENTE BANCARIO:

Banca Popolare di Sondrio, Ag. 1, via Porpora 104 — 20131 Milano
c/c n° 6906/78 intestato a Istituto Oikos, onlus
IBAN IT80R0569601602000006906X78
ABI 05696 — CAB 01602 — CIN R

CONTO CORRENTE POSTALE: 61923629

Le donazioni fatte a Istituto Oikos sono **fiscalmente deducibili**.

Istituto Oikos è una ong (organizzazione non governativa) ai sensi della legge 26.02.1987 n. 49 e una onlus ai sensi del D. Lgs. 4.12.1997 n. 460.

Le donazioni che riceve sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogante nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque per un massimo di 70.000€ annui.

Per la donazione fatta riceverai da Istituto Oikos la ricevuta da allegare alla dichiarazione dei redditi.

5 X 1000

Apponi la tua firma nell'apposita sezione del modello CUD, modello 730/1-bis o Unico Persone Fisiche, e riporta il **codice fiscale di Istituto Oikos 97182800157** nella prima delle quattro caselle (sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale...).

Puoi scegliere a chi devolvere il "5 per mille" anche se non hai l'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi. In questo caso ti basterà compilare l'ultima pagina del modello CUD e consegnarla al tuo CAAF di zona o commercialista.

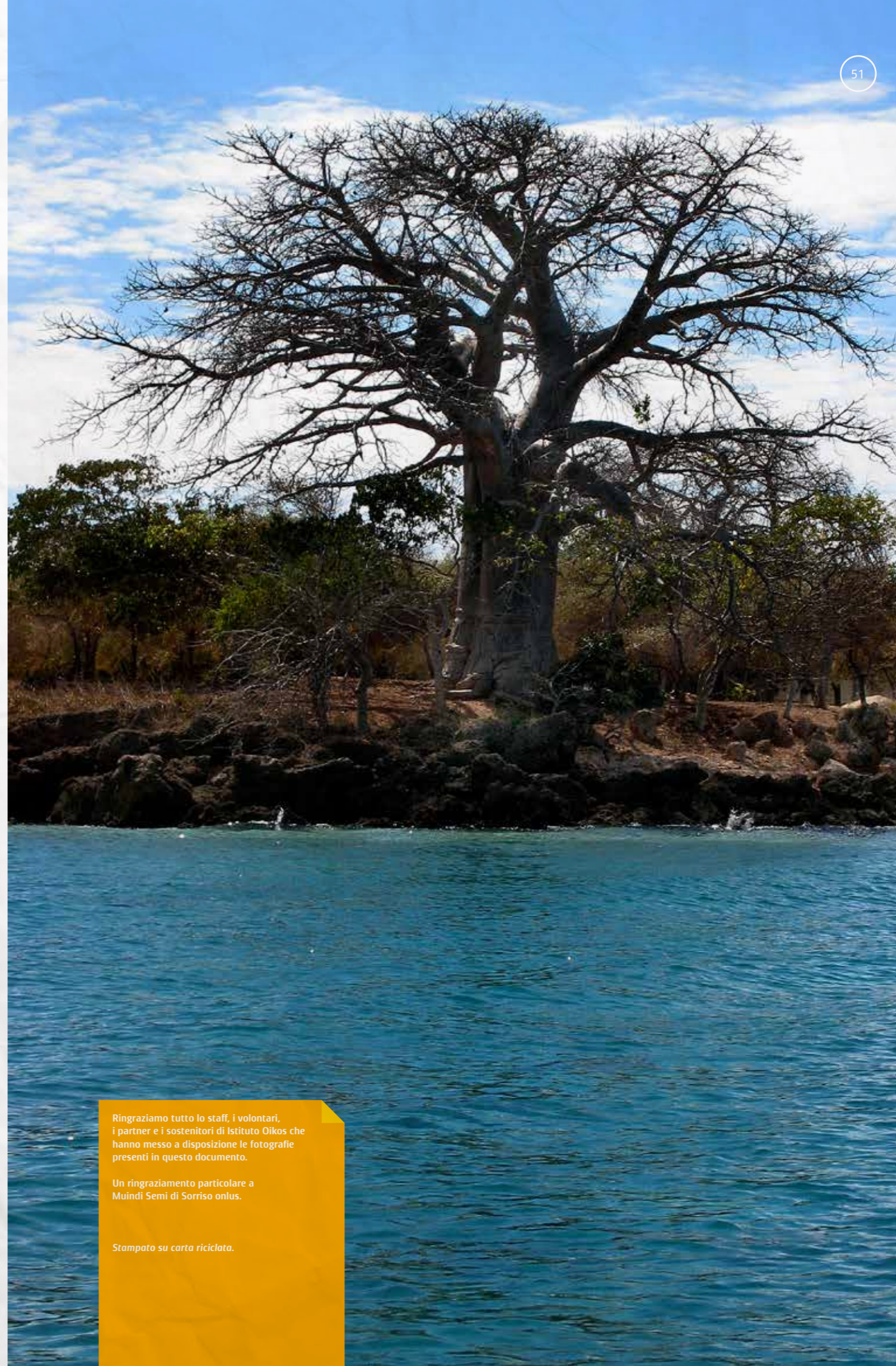
AZIENDE

Anche le aziende possono scegliere di sostenerci attivamente, aggiungendo valore alla loro attività.

Perché scegliere Istituto Oikos?

Perché Oikos è indipendente da partiti, governi, istituzioni religiose. È un'organizzazione riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri. Basa ogni sua azione su solidi principi tecnico-scientifici. Si impegna con professionalità e serietà a conciliare la tutela dell'ambiente e la lotta alla povertà.

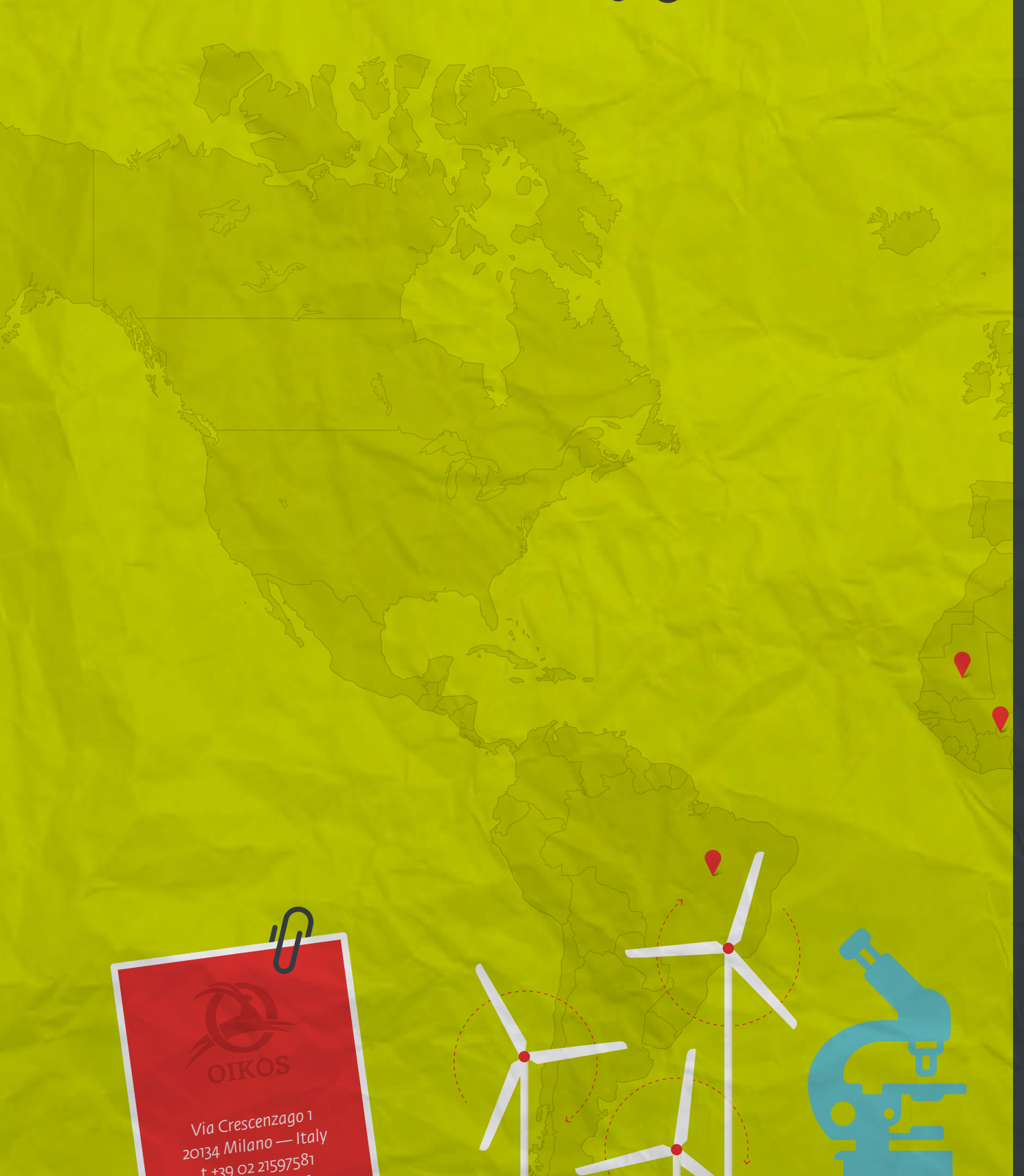
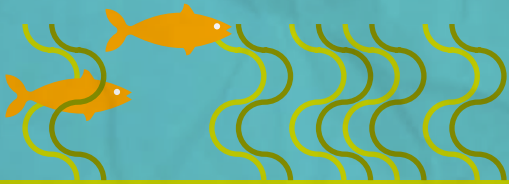
Con noi le aziende possono creare partnership, costruire campagne di comunicazione sociale, realizzare eventi, contribuire a un progetto specifico o ancora sostenerci facendo regali solidali ai loro dipendenti.



Ringraziamo tutto lo staff, i volontari, i partner e i sostenitori di Istituto Oikos che hanno messo a disposizione le fotografie presenti in questo documento.

Un ringraziamento particolare a Muindi Semi di Sorriso onlus.

Stampato su carta riciclata.




OIKOS

Via Crescenzago 1
20134. Milano — Italy
t +39 02 21597581
f +39 02 21598963

info@istituto-oikos.org
www.istituto-oikos.org

